PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 10 Agosto 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 486. N. 10070

L'intervento delle potenze a Costantinopoli.

Una fase acuta delle lotte interne in Turchia.

Le dichiarazioni delle potenze protettrici alla Porta

COSTANTINOPOLI 9 (N). Gli ambasciatori delle potenze protettrici di Creta, dopo essersi in precedenza accordati, fecero oggi dei passi presso la Porta in relazione all'ultima nota turca diretta al Governo di Atene.

A quanto si assicura gli ambasciatori avrebbero pregato la Porta a nome dei rispettivi gabinetti di rivolgersi a loro per tutto quanto concerne l'isola, invitando il Governo turco a elaborare esso stesso un progetto di costituzione che verrebbe preso come base delle ulteriori trattative.

L'intervento delle due potenze centrali

VIENNA 9 (B). Il «Fremdenblatt» scrive: «Corrispondendo all'invito del Governo greco, il Governo a.-u. incaricò l'ambasciatore a Costantinopoli di intervenire presso la Porta a favore del mantenimento della pace. Eseguendo quest'incarico l'ambasciatore accennò alle pericolose conseguenze che potrebbero scaturire da complicazioni guerresche fra la Turchia e la Grecia».

Il giornale prosegue osservando che questa è la prima volta che la monarchia a.-u. interviene nella questione cretese.

«Anche se tale questione resta riservata alle quattro potenze protettrici - dice il «Fremdenblatt» - pure le due potenze dell'Europa centrale si trovano indotte a intervenirvi, dal momento che si tratta della conservazione della pace. E' questa ragione appunto che spinge il Governo a.-u. al presente intervento a Costantinopoli».

BERLINO 9 (B). La «Norddeutsche Allg. Zeitung» reca: «La Germania non è interessata direttamente nella questione cretese e ne riconosce la competenza alle potenze protettrici; tuttavia il Governo imperiale, animato come sempre dall'intenzione di favorire il mantenimento della pace, ha ritenuto di consigliare moderazione tanto a Costantinopoli quanto ad Atene».

Situazione più favorevole
Si tratterà con la Porta

PIETROBURGO 9 (N). Le odierne notizie ufficiali sul conflitto greco-turco sono più favorevoli. Si ritiene perciò che la pace potrà essere mantenuta, quantunque la situazione resti tuttavia molto grave.

PARIGI 9 (B). I circoli diplomatici francesi ritengono urgente l'inizio di trattative con la Porta per regolare definitivamente tutte le questioni relative a Creta sorte dall'ottobre fino al 27 luglio in seguito all'infrazione dell'autonomia da parte del Governo di Creta.

Il fermento a Candia

CANEA 9 (Havas). In seguito alla notizia che le potenze protettrici esigerebbero il ritiro della bandiera greca si manifestò una viva eccitazione fra il popolo. Si temono serie complicazioni e si crede che qualora le potenze ponessero ancora qualche condizione al Governo cretese una rivoluzione sarebbe inevitabile. In questo caso si imporrebbe la necessità di aumentare prontamente il numero degli incrociatori ancorati nella rada.

Il dissidio fra i partiti turchi
La questione cretese non è che un pretesto

COSTANTINOPOLI 9 (N). Nulla si è risaputo finora circa l'impressione destata alla Porta dai passi fatti oggi dagli ambasciatori delle potenze, poichè tutta l'attenzione dei circoli dirigenti è rivolta alle questioni interne. Il dissenso verificatosi nel partito dei giovani turchi è venuto acuendosi, e da entrambe le parti la questione cretese è sfruttata per ragioni di politica interna.

Il partito militare, capeggiato dal generalissimo Mahmud Scefket, ritiene che il paese non sia ancora maturo ad un regime liberale secondo il sistema occidentale, e preferirebbe perciò un'autocrazia illuminata, limitata però da forti garanzie; mentre il comitato giovane turco di Salonicco, che costituisce ora l'ala estrema del partito, insiste perchè si adempiano tutte le promesse fatte ed il regime liberale sia immediatamente e completamente instaurato. Sembra che ora prevalga il partito militarista, perchè esso è riuscito ad ottenere dal sultano la sanzione di un «iradé» prolungante lo stato d'assedio fino al marzo del 1911.

L'agitazione cretese fu inscenata dapprincipio dal partito militare, il quale tendeva a mettere in tacere con una campagna di non dubbio esito tutte le questioni di politica interna. Ma i giovani turchi si accorsero della mossa e ci vollero essere anche per qualche cosa: donde la loro agitazione, più sfrenata ancora di quella degli avversari. Questi però vanno susurrando che in fondo i giovani turchi non ci tengono molto a Creta e che la loro agitazione è fatta solamente con lo scopo di riafferrare il potere.

L'agitazione albanese fomentata dai giovani turchi - Un'intervista con Niazi bey

Il giornale «Vardar» di Ueskūb pubblica un'intervista con Niazi bey, in cui è detto che il movimento albanese è diretto principalmente contro il Governo. Il Ministero di Costantinopoli dà giornalmente prove della sua inettitudine. Gli albanesi contribuirono in larga misura alla vittoria della rivoluzione e perciò vogliono che il Governo tenga conto dei loro desideri. Anche il comitato centrale giovane turco di Salonicco è malcontento del Governo di Hilmi pascià e della dittatura militare di Scefket pascià. Tra i capi degli albanesi ed il comitato centrale giovane turco regna perfetto accordo, e si vuole che il Gabinetto inetto di Hilmi pascià ceda il posto ad un Ministero composto di uomini energici ed abili del comitato centrale giovane turco. La dittatura militare deve scomparire. Si deve finalmente dimostrare che noi siamo i padroni nel nostro paese e che sull'avvenire dei nostri paesi ha da decidere solo il Parlamento.

Ufficiali di Monastir arrestati

SALONICCO 9 (N). Un certo numero di ufficiali della guarnigione di Monastir furono arrestati e tradotti qui.

La scomparsa di un giornalista di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 9 (N). Il redattore capo del giornale giovane turco «Seferi-il-Saika», che era altrettanto autorevole quanto il «Tanin» di Kiasun bey, è scomparso da cinque giorni. Si suppone che sia stato assassinato per motivi politici. Il sospetto cade sul partito clericale.

Le atrocità contro i greci in Macedonia
Un prete arso vivo - Deliberazioni barbare

SALONICCO 9 (N). A Prisivizza furono massacrati dagli albanesi tre greci. Un prete greco fu arso vivo. Anche in molte altre località dell'Albania avvennero fatti di sangue da parte della popolazione, eccitata conrto i greci per la questione candiotta.

ZAGABRIA 9 (N). L'«Agramer Tagblatt» ha dal suo corrispondente speciale da Ueskūb che quel comitato giovane turco ha preso la deliberazione di far sopprimere tutti i capibanda cristiani che furono amnistiati in occasione della proclamazione della costituzione e che erano ritornati con le loro famiglie in Macedonia. La deliberazione fu comunicata al comitato centrale giovane turco di Salonicco. Il comitato di Ueskūb aspetta ora la risposta del comitato centrale per incominciare questa soppressione.

L'incidente serbo-turco

COSTANTINOPOLI 9 (B). L'incaricato d'affari serbo ripetè oggi alla Porta le rimostranze per le ultime incursioni albanesi.

La campagna contro i curdi

COSTANTINOPOLI 9 (B).. Il comandante del 4.o corpo Ibrahim pascià assunse il comando contro i curdi del territorio montuoso di Dersina e marciò avant'ieri contro Dersina senza quasi incontrare resistenza e ne occupò i dintorni.

La flotta russa passerà i Dardanelli?
Lo czar in Italia e re Ferdinando a Costantinopoli

PIETROBURGO 9 (N). Il «Riec» apprende da fonte ufficiosa che in occasione del progettato viaggio dello czar nel Mediterraneo sarà risolta la questione dei Dardanelli e alla flotta russa del Mar Nero sarà accordato il passaggio degli stretti.

Secondo un dispaccio da Sebastopoli al «Golos Moskwi» da fonte autorevole, la flotta del Mar Nero avrebbe già ottenuto il diritto di passare i Dardanelli; quindi tutta la flotta del Mar Nero si recherà per qualche giorno nel Mediterraneo in occasione del convegno dello czar col re d'Italia.

SOFIA 9 (Ag. tel. bulg.) A proposito delle voci diffuse dalla stampa estera circa una visita del re a Costantinopoli, non si esclude che questa visita segua effettivamente; nulla però può essere noto circa la data, giacchè le trattative che sogliono precedere simili viaggi non furono per anco avviate fra i Governi di Sofia e di Costantinopoli.

L'incidente franco-turco

COSTANTINOPOLI 9 (N). Secondo una comunicazione della Porta, il ministro francese degli esteri, Pichon, ha risposto ai passi fatti dalla Porta circa l'occupazione dell'oasi di Gianet che lo scorso giugno un distaccamento francese si era spinto effettivamente fino a Gianet, ma fu tosto ritirato.

Verso la battaglia decisiva a Melilla

MADRID 9 (N). Si aspettano con la più viva inquietudine le prossime notizie dal Marocco, giacchè essendo ora giunti a Melilla tutti i rinforzi, in questi giorni dovrebbe seguire un grande combattimento. Sembra che le genti del Riff si attendano la battaglia decisiva, giacchè la sera si vedono accesi sui monti grandi fuochi, evidentemente per chiamare in soccorso le tribù vicine.

Il conte di Montijo, nipote dell'imperatrice Eugenia, si è presentato come volontario.

Nella conferenza di ierlaltro con la missione marocchina, i delegati marocchini chiesero di nuovo il richiamo delle truppe spagnole dal territorio del Riff, ma il ministro degli esteri rispose loro con un rifiuto assoluto.

Il malcontento nel paese
Verso un nuovo movimento?

In tutto il paese regna ancora sempre viva eccitazione. Se giungeranno nuovamente cattive notizie da Melilla, si deve temere che ancora in questa settimana verrà proclamato di nuovo lo sciopero generale. La effervescenza delle masse è ancora sempre molto grande, però non si crede che avverranno nuovi disordini soltanto se seguissero nuove spedizioni di truppe in Africa. La nazione è quasi dovunque contro la monarchia, ma ancora più profonda è l'indignazione contro il clero alleato del Governo reazionario di Maura.

La dichiarazione del Governo che i disordini erano semplicemente di carattere anarchico è falsa. Il malcontento regna in tutte le classi della popolazione ed i repubblicani sono sicuri della vittoria.

Il viaggio di re Manuel
Ferdinando di Bulgaria atteso a Parigi

PARIGI 9 (N). Il «Figaro» apprende che la visita di re Manuel al presidente della Repubblica è imminente. Il re del Portogallo si recherà anzitutto a Londra, e quindi a Parigi, a Berlino e a Madrid.

Parigi attende inoltre la visita del re di Bulgaria. Quantunque Ferdinando abbia la consuetudine di venire ogni anno a Parigi - scrive il «Figaro» - la sua prossima visita avrà probabilmente un carattere speciale, poichè sarà la prima volta ch'egli sarà accolto come sovrano indipendente.

Conflitti fra repubblicani e monarchici portoghesi

LISBONA 9 (N). Oggi a Braga avvennero conflitti fra gitanti repubblicani giunti da Oporto e i monarchici. Questi strapparono ai repubblicani le loro bandiere. Un distaccamento di cavalleria separò i contendenti e ristabilì l'ordine.

Tra ufficiali italiani ed austriaci

ROMA 9 (N). A proposito della notizia diffusa dai giornali che a Misurina, nel Cadore, alcuni ufficiali italiani avrebbero fatto vedere a due colleghi austriaci gli equipaggiamenti, gli zaini, le tende, i modelli di fucili e avrebbero anche fatto fare ai nostri soldati esperimenti, la «Tribuna» ha chiesto informazioni al Ministero della guerra, ove le fu confermata la notizia. Quanto ai particolari, la «Tribuna» dice che si attendono i risultati di una inchiesta che è già stata disposta dall'autorità locale, e di cui presto saranno presentate le conclusioni con le derivanti proposte disciplinari.

VOCI ESTIVE
Un incontro tra Francesco Giuseppe e Vittorio Emanuele

VIENNA 9 (N). La «Correspondenz Herzog» reca in data di Parigi: «I giornali raccolgono la voce d'un preteso incontro progettato per l'autunno fra l'imperatore Francesco Giuseppe e il re Vittorio Emanuele. L'incontro avverrebbe sul Garda in occasione delle grandi manovre italiane».

LO CZAR E IL RE VITTORIO NEL JONIO

ROMA 9 (N). La «Tribuna» ha - con qualche riserva - da Reggio Calabria che è giunta colà la notizia, che probabilmente si avrebbe nelle acque joniche l'incontro tra lo czar e il re Vittorio. Le autorità avrebbero ricevuto le disposizioni in proposito. La «Tribuna», commentando tale notizia, osserva che essa, quantunque data con qualche riserva, presenta carattere di grande probabilità. Escluso infatti il golfo di Spezia, le acque del Jonio sembrano il luogo presumibile dell'incontro. Colà infatti alla metà di settembre si svolgeranno le grandi esercitazioni navali della nostra squadra e colà si recherà nella seconda metà di settembre il re Vittorio.

Un'intervista col ministro Spingardi

TORINO 9 (N). Un corrispondente della «Gazzetta di Torino» ha intervistato a Varazze il ministro della guerra generale Spingardi. Il ministro ha detto di essere molto grato ai giornalisti che in questi ultimi anni hanno preperato indefessamente l'opinione pubblica a quella rigida e obiettiva comprensione delle necessità militari, che si risolve in quella salutare reazione per cui fu possibile di far approvare un aumento straordinario dei fondi militari con il consenso unanime dell'opinione pubblica e dei parlamentari di ogni settore, aumento che io ho richiesto - ha detto il ministro - sapendo purtroppo quanto sacrificio sarebbe costato al paese, sacrificio che però esso fece volentieri perchè quelle spese serviranno per la nostra difesa, per riorganizzare le nostre fortificazioni al confine e dare all'esercito nostro, ammirevole per spirito di corpo ed abnegazione, i mezzi di corrispondere alla fiducia dell'Italia nel giorno in cui la patria lo esigesse. Di tale rivolgimento dell'opinione pubblica va data lode principale ai giornalisti che scesero volonterosamente in lizza portando in pubblico il grave problema militare nostro, studiandolo, esaminandolo, vagliandolo in tutta la sua gravità.

Avendogli il suo interlocutore chiesto quali erano le impressioni riportate dal suo viaggio a Reggio e a Messina, il ministro dichiarò di essersi colà recato per rendersi personalmente conto della situazione. Quando nei giorni dolorosi del disastro le nostre truppe affluirono a Reggio e a Messina, dando superbo esempio di umana abnegazione e carità, si costruirono ricoveri tavola per tavola, baracca per baracca. Purtroppo era impossibile che le truppe passassero il prossimo inverno in quelle condizioni. Fortunatamente ha trovate le baracche in buon punto ed anzi saranno presto finite avendo date disposizioni energiche affinchè le nuove costruzioni per gli alloggi delle truppe fossero terminate nel minor tempo possibile. Ho visitato le rovine del disastro - ha soggiunto il ministro - e sono stato a vedere anche la diroccata casa mia. Creda bisognerebbe essere corazzati di bronzo per non sentire tutta l'immensità dolorosa di tanta iattura.

Intorno alla sua visita al hangar di Vigna della Valle, il ministro Spingardi si è espresso testualmente così; Ho trovato al hangar la brigata degli specialisti, dal colonnello Morris ai soldati, meravigliosa per intelligenza, zelo, sacrificio, attività. Il nostro primo dirigibile è ottimo: chi ne vide gli esperimenti ne è rimasto entusiasta. Verso la fine del mese saranno compiuti i primi esperimenti del «1/0 bis», per provare il motore e per il pilotaggio, perchè oltre a costruire i dirigibili, bisogna anche pensare ai piloti.

Circa la pratica utilità degli aeroplani per l'esercito, dopo il successo di Blériot, il generale Spingardi disse di non poter esprimere su tale argomento un'opinione. Certo quando sorgerà un apparecchio capace di inalzarsi senza il sussidio di rotaie o piloni, e che per la bontà del motore e la sicurezza del volo sarà capace di rimanere lungamente nell'aria e di trasportare un certo peso lasciando cadere una quantità di esplodenti su una corazzata o su un corpo di truppe, gli effetti saranno disastrosi e bisognerà correre rapidamente ed energicamente al riparo.

La visita di Bethmann-Hollweg a Roma

VIENNA 9 (N). A quanto reca la «Neue Freie Presse» il nuovo cancelliere dell'impero de Bethmann Hollweg farà in ottobre la sua visita a Roma. Il cancelliere sarà ricevuto al Quirinale ed al Vaticano.

UN DISCORSO DI GUGLIELMO

CLEVE 9 (B). In occasione della festa celebratasi per commemorare il 300.o anno di appartenenza del ducato di Cleve al Brandenburgo, l'imperatore Guglielmo pronunciò a Cleve un discorso, in cui rievocò la storia del ducato e i meriti del suo principe fondatore.

Lo sciopero generale in Svezia.

Si respinge la mediazione del re.
Sarebbe imminente lo scoppio di disordini.

Situazione peggiorata.

STOCCOLMA 9 (N). La situazione si è inasprita notevolmente per il fatto che gruppi di operai i quali finora non avevano partecipato allo sciopero, ora sono propensi ad aderirvi. Parecchie organizzazioni di operai agricoli si sono unite agli scioperanti. Per ora hanno proclamato lo sciopero circa 10.000 operai agricoli.

In seguito a questo inasprimento della situazione il re ha chiamato presso di sè i capi dell'organizzazione dei padroni e di quella degli operai per raccomandare loro di accettare la mediazione dello Stato.

I capi degli operai dichiararono però al re di non poter accettare con loro rammarico una mediazione. La situazione è tale che essi ritengono necessario di condurre la lotta fino all'estremo.

Dopo questa risposta il re fece venire il ministro dell'interno ed ebbe con lui una lunga conferenza. Il re emanò quindi un manifesto contrassegnato dal ministro in cui ammonisce gli operai a non estendere lo sciopero generale a quei rami d'attività economica i quali non sono toccati dalle questioni per cui scoppiò lo sciopero. Si dice che il re non abbia perduto ogni speranza e voglia continuare le trattative con gli operai e coi proprietari.

A Stoccolma l'importazione di viveri è ora ridotta alla misura minima. Non si possono più avere viveri freschi.

Dissidi tra gli operai.
La propaganda degli elementi radicali.

Tra gli operai sembra farsi notare un po' di scontento, benchè essi sieno incoraggiati da promesse di considerevoli soccorsi dall'estero.

Un grave dissidio in seno agli scioperanti fu provocato anche dalla proclamazione dello sciopero degli operai addetti all'illuminazione, che il segretariato delle organizzazioni disapprovò. Difatti non scioperarono che gli operai più giovani, sicchè tanto all'usina del gas quanto alla centrale elettrica il lavoro non fu sospeso e le direzioni poterono fare a meno delle molte forze ausiliarie che si erano loro offerte spontaneamente per evitare che la città rimanesse all'oscuro.

La lunga durata dello sciopero rende però sempre più difficile l'azione del segretariato delle organizzazioni, il quale perde il contatto diretto con le masse scioperanti, appunto mentre aumenta la influenza degli elementi più radicali. Questi predicano sempre più apertamente l'azione diretta, e incitano gli scioperanti ad atti di vandalismo. La situazione è però tanto tesa che in questo caso si verrebbe a gravissimi conflitti, e non soltanto fra gli scioperanti e la truppa, ma forse anche a una specie di guerra civile, poichè tutti i cittadini si sono armati per ogni eventualità.

Stoccolma sempre più desolata.

Stoccolma ha ogni giorno un aspetto più triste e desolato. Soltanto alla sera le vie si animano delle frotte di operai che si recano alle numerose riunioni; ma anche la maggior parte di essi mantiene un contegno serio e grave. Soltanto qualche brigata di giovanotti intona qua e là delle canzoni socialiste, che però si spengono senza destare entusiasmo. I caffè, i ristoranti e gli altri luoghi di ritrovo, di solito animatissimi, sono ora quasi totalmente deserti.

Gli scioperanti non provocarono finora alcun disordine, ma il Governo ha tuttavia concentrato parecchi battaglioni di più tanto a Stoccolma quanto nelle altre maggiori città. Notevolmente aumentati sono i furti con iscasso.

Perdite enormi.
Il ministero si dimetterebbe.

Un giornale calcola la perdita in mercedi degli scioperanti a 700.000 corone svedesi al giorno. Le perdite dei padroni sono, in proporzione, minori, e si fanno ascendere a 200.000 cor. Secondo la Camera di commercio l'economia nazionale avrebbe subìto finora una perdita complessiva di oltre tre milioni e mezzo.

Oggi si è diffusa la voce che i ferrovieri sciopereranno mercoledì. Anche gli operai dei telegrafi e telefoni hanno deliberato di abbandonare mercoledì il lavoro.

Inoltre si vocifera essere imminenti le dimissioni del ministero. Il re avrebbe fatto capire al ministro dell'interno che secondo la sua opinione sarebbe stato possibile appianare il conflitto se il Governo fosse intervenuto per tempo qual mediatore.

Le truppe ricuserebbero l'ubbidienza?

In una conferenza col ministro della guerra i comandanti dei singoli riparti di truppa si sarebbero dichiarati contrari al progettato impiego dei soldati contro gli scioperanti, non essendovi sufficienti garanzie per l'ubbidienza della truppa.

Il commercio estero non soffre danni diretti.

La notizia di un giornale viennese, secondo la quale lo sciopero generale verrebbe a colpire i circoli commerciali di tutti i paesi che sono in relazioni d'affari con la Svezia e che hanno emesso tratte, chèques ecc. su firme svedesi, è completamente falsa. Tutte le banche e i commercianti svedesi fanno onore ai loro impegni con la massima puntualità, sicchè l'affermazione che le tratte in seguito allo sciopero non possono essere presentate per il pagamento è in contraddizione coi fatti.

Il servizio ferroviario e tramviario.

STOCCOLMA 9 (B). Il servizio ferroviario in Svezia continua indisturbato.

A Stoccolma il servizio tramviario è stato riattivato sulle linee principali con otto vetture, scortate dalla polizia.

In provincia si riprende il lavoro. Incidenti.

BERLINO 9 (N). Si comunica da Stoccolma che dalle provincie si annuncia che qua e là piccoli gruppi di scioperanti ritornano al lavoro.

Ha provocato vivo fermento la notizia che in un sobborgo di Stoccolma fu sparato contro un treno passeggeri per costringere i ferrovieri a partecipare allo sciopero. In una piccola località un contadino che rifiutava di dare latte ad operai scioperanti fu da questi ucciso.

Gli operai russi si preparano a imitare gli svedesi

PIETROBURGO 9 (N). Lo sciopero generale in Svezia desta vivissimo interesse tra gli operai russi. Essendosi venuto a sapere che il comitato svedese dello sciopero dispone di 25 milioni, gli operai russi incominciano a far collette per un fondo per lo sciopero.

L'amicizia anglo-russa
dipenderebbe da un prestito, a quanto dice un giornale berlinese

BERLINO 9 (N). Il «Berliner Tageblatt» dice in una notizia datata da Pietroburgo che l'avvicinamento anglo-russo dipende ancora sempre dal fatto se l'Inghilterra darà alla Russia il denaro per la costruzione della nuova flotta. Si può però asserire nella forma più positiva che l'Inghilterra non darà alla Russia denaro, se questa farà una domanda categorica di prestito.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA“

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo»
Riproduzione vietata

(15)

— Vi credo. Siete buono, nobile, generoso. Se fossi libera? Ah! se fossi libera, con quale gioia sarei vostra moglie!.. Perchè non vi ho conosciuto prima?

— Gilberta!

— Ma voi mi conoscete: odio la menzogna e se il mio amore per voi prendesse il sopravvento sul mio dovere, prenderei mio figlio e gli direi: «Partiamo». Sarebbe un delitto. Ebbene, meglio la sincerità di un delitto che il disgusto di una menzogna! E, ponendogli una mano sulla spalla:

— Non son sola al mondo, Bertrando: ho un figlio, il mio tesoruccio e per lui saprò difendermi da voi e da me stessa! Voi mi amate ed io accetto il vostro amore, ma, riflettete, badate: Amore completo, ma senza speranza! Soffriremo, ma saremo degni l'un dell'altra e dalla comune sofferenza, cerchiamo di farci forti di una comune rassegnazione.

—Va bene! - diss'egli.

Ella chiuse dolcemente gli occhi, chè la felicità l'abbarbagliava come il sole, e, tenendosi per mano, rimasero così a lungo in un'estasi deliziosa.

La brezza faceva tremare vicino ad essi i rami ed i cespugli, gli uccelli cantavano allegramente il loro inno alla primavera; il muschio e l'erba s'agitavano debolmente sotto le ali visibili di miriadi d'insetti. E nel fondo verde della valle, il fiume scorreva nel suo bianco letto, mescolando il suo mormorio chiacchierino a tutte l'altre voci immortali dell'eterna natura.

Si sarebbe detto che la primavera e il bosco e la valle e la pianura festeggiavano quel casto amore, e salutavano la carezza scambiatasi dalle anime di quelle due nobili creature.

Il suono lontano d'una campana strappò ben presto Gilberta al sogno incantevole. Ebbe un fremito e ritirò in fretta la mano.

— Di già - mormorò egli.

— Debbo rientrare altrimenti ci si stupirebbe della mia assenza.

— Vi rivedrò?...

— Lo volete?....

— Oh! Ve ne supplico!

— Ebbene... sì... domani qui... alla stessa ora.

E leggera come una biscia che scatta davanti al cacciatore, Gilberta s'involò attraverso il bosco lasciando dietro di sè un'onda di felicità.

Bertrando restò immobile seguendola sempre collo sguardo, finchè ella sparì. Non era più l'istesso uomo. Sentiva un prepotente bisogno di sfogarsi con qualche azione violenta. Ella lo amava!... Egli si ripeteva sommessamente queste tre parole che lo facevano fremere come la più armoniosa delle musiche. Come aveva potuto meritarsi una tale felicità? E diventava l'amico preferito, il fratello beniamino di questa radiosa creatura; gustava la gioia sublime di vedere realizzato il suo sogno. L'amava! Egli era padrone non solo del presente, ma benanche dell'avvenire! L'avvenire! questo fantasma inafferrabile che ci sfugge sempre in mezzo ai nostri dolori e ai nostri scoramenti; l'avvenire gli apparteneva! E camminava attraverso campi e boschi come un uomo ubbriaco. Il cielo azzurro gli pareva più sereno, l'aria più imbalsamata. Avrebbe voluto gridare la sua felicità agli alberi, che sorridevano alla sua gioia; alla brezza, che ripeteva il ritornello della sua felicità. Lo amava!

Quando discese verso Lamargelle, incontrò due contadini che si voltarono a guardarlo con quello stupore sciocco della gente semplice che non sa comprendere. La locanda di papà Seigneur si apriva gaia e querula al principio del paese.

L'oste spennacchiava un'anitra, mentre l'ostessa sorvegliava la pentola nell'ampio camino dai mattoni anneriti. Rialzarono tutt'e due la testa all'arrivo del giovane. Bertrando non li vide neppure, si slanciava per la scala verso la sua stanza.

— Ah! Dio mio! - esclamò papà Seigneur, antico sergente del 1.o Zuavi - il pittore di Parigi ha preso un colpo di sole!

VIII.

Mentre Gilberta scendeva verso il castello per il grande viale, scorse Raimondo seduto sopra una panca. Sembrava che l'aspettasse. Da qualche tempo, Raimondo era assai mutato nei modi. Pativa della divergenza sorta fra lui e sua moglie; era lui la prima vittima della guerra sorda dichiarata dalla contessa a Gilberta. Questa non aveva più slanci, più confidenze. Rispondeva con un misto di freddezza e di gentilezza alle sue parole: l'intimità antica era sparita!

— Avete fatto una bella passeggiata? - le domandò con dolcezza porgendole la mano.

Gilberta arrossì. Era dunque costretta a mentire? Ma però non aveva nulla da rimproverarsi.

— Bellissima, grazie.

— Siete stata lontano?

— No...

Subito si accorse che era uscita dal parco. I suoi stivaletti portavano traccie di quella terra rossiccia chi si trova nel bosco delle Brosses. Ma perchè doveva meravigliarsi? E poi non era più il tempo dei sospetti affannosi; la sua gelosia dormiva di fronte all'esistenza da reclusa della moglie. Disgraziatamente però, come Bertrando, anche lei non sapeva dissimulare la sua felicità. I suoi occhi brillavano di straordinario fuoco. In lei si specchiava la gioia naturalmente, come l'onda limpida del lago riflette naturalmente il cielo sereno. Raimondo corrugò la fronte. Per solito, vedeva Gilberta taciturna e triste: era crucciato di vederla contenta senza saperne la causa. Le prese il braccio e se lo pose con dolcezza sotto il suo.

— Siete molto contenta, è vero? disse. Ella tacque.

— Tanto meglio.... temo assai che vi annoiate al castello. La vita che vi si conduce non è gaia, capisco che una signora giovane come voi ha bisogno di distrazioni. Eravamo più contenti un tempo, prima di questo disgraziato viaggio a Parigi, o almeno....

Si fermò un istante, e, stringendo la mano di Gilberta:

— O almeno non eravate meco in collera. Ebbene! sì, ho avuto torto obbligandovi a tornar qui; mi scuso colla mia gelosia. Me se voleste dimenticar tutto, pavremmo ancora dei lunghi giorni di felicità. Vi amo!.... ti amo tanto tanto!

Disse queste parole colla passione sincera del suo amore. Aprì le braccia per stringerla a sè, quand'ecco la contessa madre apparve. Li spiava. Raimondo arrossì come un fanciullo colto in fallo. La colazione fu silenziosa, il conte era seccato, malcontento di sè e degli altri, capiva benissimo che la moglie non poteva amarlo più, vedendolo ogni giorno così umile, così bimbo, di fronte all'inflessibile volontà della madre. Talvolta, si proponeva di fare un colpo di stato, di lasciar Léry, di fuggire con Gilberta, ma non osava di pregare rispettosamente sua madre di lasciarli vivere da soli: non c'era neppur da pensarci. Il castello apparteneva alla madre e non a Raimondo. Aveva sposato un suo cugino. Essendosi sposati sotto il regime della Comune, la vecchia contessa se l'era fatto assegnare ala morte del marito.

Dopo colazione, Gilberta si ritirò, aveva fretta d'essere sola, voleva distendersi sulla sua «chaise lougue», pensare a Bertrando, pascersi della sua felicità. Finora, aveva ignorato l'amore che vive di sentimento.

L'essere debole e brutale che il destino le aveva dato per marito non sentiva che l'amore che vive di sensazioni. La donna è più felice dell'amore che dà che di quello che riceve. Più immateriale dell'uomo, ha un corpo insensibile finchè il suo cuore non è tocco. Prendete l'uomo più innamorato, e potrà provare un capriccio per una fanciulla appena conosciuta; presentate invece ad una donna innamorata un essere idealmente bello, seducente: lo potrà notare, ma non occuparsene. L'uomo ama esteriormente, la donna internamente. Quello deve essere per forza attivo, questa può richiudersi in una passività immobile. Così, Gilberta, nauseata dell'amore sensuale di Raimondo, fu deliziosamente sensibile alla casta tenerezza di Bertrando. Era troppo donna per separare il sentimento dalla sensazione; ma non credeva che il primo dovesse esistere senza l'altra.

L'influenza sui sensi è così passeggiera che Gilberta non dominava suo marito, malgrado il desiderio che ella sempre gli ispirava; invece una donna può dominare un uomo quando ne possiede il cuore.

Un piccolo colpo alla porta tolse Gilberta dalla sua fantasticheria. Era Raimondo. Si avvicinò, e, mettendosi sopra un cuscino, ai piedi di lei, le afferrò le mani.

— No, Gilberta, non posso più vivere così! L'esistenza che conduco mi mette alla disperazione. Ti amo tanto e ti sono separato, tu non mi nascondi la tua avversione: Sono troppo disgraziato.

Cercava di attirarla a sè. Ella resisteva, respingendolo, spaventata da questo trasporto violento. Amare un uomo ed appartenere ad un altro, fosse pure suo marito, le ripugnava.

Egli riprese con crescente passione.

— Te l'ho già detto stamane. Sì, hai diritto di essere in collera con me. Anche poco fa sono stato vile. Ma se tu volessi ricominciare l'esistenza passata, avrei coraggio. Resisterei a mia madre; partiremmo insieme per Parigi o per l'Italia e tu saresti la padrona ed io non sarei più geloso, te lo giuro!

Ella taceva sempre. Ma non poteva illudersi all'espressione del suo occhio in cui si scorgeva quasi la ripulsa, quasi un senso di paura. Raimondo credette che non si fidasse delle sue promesse. Non era la prima volta che le parlava così, che le giurava che sarebbe stata la sovrana. Sempre ella si era sottomessa, perchè non si sottometterebbe anche questa volta?

— Tu non m'ami più dunque?... Ma io ti adoro.

GEORGES LETOURNEAU. (*Continua*).

Nella polizia segreta russa

Harting avrebbe accompagnato lo czar?

BERLINO 9 (N). Il «Berliner Tageblatt» dice di avere da Pietroburgo le seguenti notizie da fonte assolutamente attendibile: «Il servizio di sicurezza per lo czar durante le visite di Cherbourg e Cowes fu diretto da Harting, promosso nel frattempo a consigliere di Stato effettivo, il quale fra alcuni giorni ritornerà a Pietroburgo e qui deciderà se rimanere in Russia o godersi la sua pensione all'estero. Si assicura essere imminente la nomina del nuovo capo degli agenti segreti al posto di Harting. E' prescelto già per questo un ex-alto ufficiale dell'esercito russo. Il Governo francese avrebbe dato il proprio consenso. Nei circoli informati si dichiara che il Governo russo potrebbe compromettere gravemente Burzeff se volesse pubblicare la sua corrispondenza con l'agente segreto Dubassoff».

La convocazione della Dieta dalmata

VIENNA 9 (N). Si ha da Spalato: Il giornale «Nase Jedinstvo» conferma che la Dieta dalmata verrebbe convocata fra il 15 e il 18 settembre.

Nelle elezioni dietali goriziane

gli sloveni lotteranno uniti

LUBIANA 9 (N). A Stein ebbe luogo una grande festa delle società ginnastiche clericali slovene «Orel» (Aquila), che sono organizzate sul modello di quelle liberali. Alla festa presero parte circa un migliaio di ginnasti clericali sloveni. Furono tenuti dei discorsi, nei quali si inneggiò allo slavismo ed alla solidarietà di tutti gli slavi dell'Austria. Un tal dott. Dermastia disse che nelle imminenti elezioni dietali nella contea di Gorizia gli sloveni lotteranno uniti contro l'avversario e vinceranno.

Il congresso della società scolastica slovena ad Assling

LUBIANA 9 (N). Ieri ad Assling si tenne il congresso generale della società scolastica slovena. Dal resoconto risulta che nel decorso anno di gestione gli introiti ascesero a 136.268 cor. e le spese a 93.483 cor. Fra le spese figurano quelle per il mantenimento di 18 scuole sociali, per le quali fu devoluta la somma di 59.854 cor. Il patrimonio sociale depurato importa cor. 252.145. In confronto all'annata precedente, il patrimonio è aumentato di 59.303 cor. Fu deliberato di istituire una lega nazionale slovena da contrapporre alla «Südmark» dei tedeschi. Fra gli sloveni della Carinzia e la direzione della società scolastica slovena scoppiò un conflitto, perchè gli sloveni della Carinzia hanno istituito una lega scolastica a parte.

Una denuncia contro Nastic a Serajevo

SERAJEVO 9 (N). Il giornale «Srbska Rizec» comunica che un suo redattore ha presentato presso la Procura di Stato denuncia contro Nastic per istigazione all'assassinio ed alla pubblica violenza. La denuncia si richiama alle dichiarazioni dei difensori nel processo per alto tradimento secondo le quali il Nastic avrebbe tentato di indurre altre persona a lanciare bombe contro i soldati e contro l'edificio del Governo bosno-erzegovese.

La ripresa dei negoziati nippo-cinesi

SCIANGAI 9 (Soc. cabl. ted.) Il principe reggente ha ordinato al governatore della Manciuria di riprendere i negoziati col Giappone per la questione ferroviaria e di mirare a un risultato soddisfacente per ambedue le potenze. Ai giornali della Manciuria è stato vietato di occuparsi della questione prima che siasi conseguito un risultato definitivo.

L'elettrovia da Presburgo al confine

PRESBURGO 9 (B). La città di Presburgo ricevette ieri un rescritto dal Ministero dell'interno, in cui si approva la deliberazione presa dal Magistrato il 4 luglio per la concessione della costruzione della elettrovia da Presburgo al confine alla Società per azioni Ganz. Il ricorso del vicepresidente della Camera di commercio di Presburgo, Giulio de Marso, è stato respinto.

Il principe ereditario di Serbia. BELGRADO 9 (B). Il principe ereditario Alessandro è arrivato da Vienna prima di quello che era stabilito e ha subito continuato il viaggio per Ribarska Banja.

Giolitti presidente del Consiglio provinciale di Cuneo. CUNEO 9 (N). Oggi il Consiglio provinciale con voto unanime ha rieletto per la quinta volta a proprio presidente l'on. Giovanni Giolitti, il quale, riassumendo il suo posto, fra prolungati applausi, ringraziò i colleghi per la confortante prova di continuato affetto e li invitò a mandare un saluto di devoto omaggio ai sovrani, ospiti graditissimi della provincia, e alla regina Margherita, testè uscita dalla malattia che l'aveva colpita. Il Consiglio accolse la proposta fra acclamazioni. Stasera poi il Consiglio provinciale ha offerto un banchetto all'on. Giolitti.

L'anniversario dell'incoronazione di Pio X. ROMA 9 (B). Per festeggiare il sesto anniversario dell'incoronazione di Pio X fu celebrato in Vaticano un solenne pontificale. Il papa aveva ottimo aspetto. Assistevano alla cerimonia molti cardinali e il corpo diplomatico.

Marina a.-u. VIENNA 9 (B). La nave da guerra a.-u. «Arciduca Carlo» è partita da Santorino e la nave «Pandur» da Sira per Chio; la nave «Arciduca Federico» è giunta a Falero, dove si tratterrà cinque giorni per proseguire poi per Zea. A bordo tutto bene.

Un riordinamento dei tributi locali, in Italia

ROMA 9 (N). La «Tribuna» rileva che quest'anno molto si è parlato di progetti allo studio presso il Ministero delle finanze, e si è affermato che il ministro Lacava stia studiando un grande progetto di riforma tributaria e si proponga di rinforzare il bilancio a mezzo di un inasprimento di tasse e di imposte nuove, e scrive che nulla di vero è in tutto questo, poichè una grande riforma dei tributi non è possibile senza un forte margine nel bilancio che permetta di affrontare con sicurezza l'azione di un mutamento radicale del sistema tributario vigente, e tale grosso margine manca al bilancio in questo momento. Invece, secondo le informazioni della «Tribuna», il Governo avrebbe pensato di attuare nuovi cespiti di entrata con l'istituzione di qualche monopolio; ma è escluso che la scelta possa fermarsi sul petrolio, perchè il rendimento sarebbe troppo meschino. Gli studi del Governo sarebbero rivolti a costituire un monopolio di Stato per i fiammiferi, passando eventualmente per due periodi: il primo della fabbricazione regia, per passare poi al riscatto della produzione e allo smercio direttamente assunto dallo Stato. Il Governo starebbe pensando anche ad un grande riordinamento dei tributi locali, ordinamento che non prenderebbe le mosse da un grande perturbamento del sistema tributario, ma da un opportuno e prudente disciplinamento dei tributi che forniscono la base finanziaria degli enti locali. La prima riforma, per la quale gli studi sono già bene avviati, riguarderebbe la tassa di famiglia o focatico. Questi studi non avrebbero però affatto lo scopo di aggravare i contribuenti, ma soltanto di stabilire norme fisse e precise per commisurare l'aliquota della tassa e determinare la procedura d'imposizione e dei ricorsi.

Una nuova banca tedesca che rivolgerà speciale attenzione a Trieste

BRUEX 9 (N). La «Brüxer Zeitung» apprende da fonte autorevole che all'exministro Prade ed al direttore della filiale di Vienna della Banca centrale delle casse di risparmio tedesche Zdenko Haska fu accordata la concessione per fondare una Banca commerciale ed industriale. Furono già iniziate le pratiche per attivare al più presto quest'istituto. Il capitale in azioni sarà di quattro milioni di corone, ma visto il vivo interessamento che si manifesta per questa banca, esso sarà portato presto all'importo di dieci milioni di corone. Nel comporre il consiglio di amministrazione si terrà conto degli interessi di tutte le provincie alpine, speciale attenzione però sarà rivolta alle province alpine ed al porto di Trieste.

Una vertenza cavalleresca Sternberg-Welsersheimb.

VIENNA 9 (B). L'agenzia Wilhelm comunica: Subito dopo la pubblicazione dell'ordinanza del Ministero della difesa del paese, che metteva fuori di dubbio la capacità del deputato conte Sternberg di dar soddisfazione, il generale di fanteria ed ex-ministro della difesa del paese, conte Welsersheimb, ha incaricato i suoi rappresentanti di chiedere al conte Sternberg di nominare i suoi rappresentanti, volendo ottenere soddisfazione per le ingiurie lanciategli a suo tempo dal conte Sternberg in Parlamento. In seguito alle trattative dei rappresentanti di ambo le parti, la vertenza fu risolta in modo perfettamente cavalleresco.

Molte disgrazie a Colonia alla chiusura del congresso eucaristico.

COLONIA 9 (N). Ieri in seguito alla colossale affluenza di gente in occasione della chiusura del congresso eucaristico avvennero molte disgrazie. Circa 500 persone furono colpite da deliquio; dieci persone furono travolte da carrozze; due persone furono colpite da insolazione. Alla stazione furono ferite più di trenta persone.

Violenti uragani in Dalmazia.

VIENNA 9 (N). Si ha da Spalato che a Traù e dintorni il 5 di questo mese un violento uragano causò danni considerevoli. Alcune capanne furono completamente abbattute, molte case scoperchiate, alberi sradicati. Molte barche furono asportate e fracassate. Una vecchia ed un uomo rimasero vittime dell'uragano.

Ex-fidanzato che prende a revolverate l'amata e i parenti di lei.

FIRENZE 9 (N). Stanotte avvenne una tragedia nel vicino paese di Poggio a Cajano. Certo Tabani, dopo attirato sulla porta d'ingresso della casa l'omonima famiglia Tabani, sparò vari colpi di revolver contro certa Letizia Tabani, un tempo sua fidanzata, ferendola gravemente, contro il padre di lei Adalindo, e contro la sorella di lei, di 17 anni, Marina. La Letizia fu trasportata all'ospedale di Firenze stamane, ma, date le sue condizioni, fu impossibile interrogarla. Furono inviati carabinieri alla ricerca del feritore, che è latitante.

Morto alla caccia.

GRAZ 9 (N). Da Sekkau si comunica che il consigliere aulico dott. Rosthorn, professore presso quest'università, è morto improvvisamente durante una partita di caccia, dopo che aveva ucciso un capriolo.

Un caso di telepatia a grande distanza.

S. MARIA DI CAPUA VETERE 9 (N). L'altro ieri certa Giuseppina Rauto, caduta improvvisamente in preda a vero delirio, raccontava ai suoi coinquilini di aver visto suo marito, emigrato a Nuova York, ricoverato in un ospedale per una grave ferita riportata al petto. La donna asseriva anche di aver parlato col marito. Le strane affermazioni furono naturalmente accolte con incredulità. Ma iersera, verso le 20, veniva consegnato alla Rauto, proveniente da Nuova York, un telegramma, in cui un suo parente la informava che la scorsa settimana, per vera casualità, il marito di lei era stato colpito all'addome da un'arma ignota. La Rauto è ora evitata dai suoi compaesani come invasa da spirito malefico!

Una pensione inaspettata.

BERLINO 9 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» ha da Mitterasch sul lago di Atter: Da parecchio tempo destava molto interesse un processo pendente fra un ex-impiegato superiore dell'amministrazione del barone Alberto Rothschild e il barone stesso per il pagamento di una pensione di quattromila corone all'anno. Il barone Rothschild si rifiutava di pagare questa pensione al suo antico impiegato, il quale perdette anche la causa. Un personaggio che ha accesso a Corte riferì un'osservazione di disapprovazione fatta dall'imperatore Francesco Giuseppe sul contegno del barone Rothschild. Questi, informato del biasimo imperiale, osservò che si era rifiutato di pagare la pensione non già per meschine viste d'interesse materiale, ma soltanto perchè voleva stabilire un esempio verso un impiegato il quale non si era comportato correttamente malgrado che le sue funzioni fossero splendidamente rimunerate. Il barone Rothschild si dichiarò poi pronto ad assegnare un importo annuo di quattromila corone a qualsiasi persona prescelta dall'Imperatore.

Queste dichiarazioni del barone Rothschild furono riferite all'Imperatore, il quale si disse soddisfattissimo e cercò una persona cui si potesse assegnare la pensione offerta dal Rothschild. Gli si suggerì il nome di Francesco Tewele, uno dei più apprezzati artisti comici di Vienna, cui l'Imperatore stesso aveva conferito recentemente in occasione del suo giubileo l'ordine di Francesco Giuseppe. L'imperatore approvò la proposta e il barone Rothschild dispose tosto che al Tewele fosse assegnato già per l'anno in corso l'importo di quattromila corone. Così la pensione gli è caduta sul capo quando meno se l'aspettava e senza che ci entrasse per niente in tutta la faccenda.

Le disgrazie dell'aeroplanismo

Precipitato da 10 metri

PARIGI 9. Si ha da Mourmelon: Ieri sera l'aviatore Sommer, che, com'è noto, sabato scorso battè il «record» mondiale del tempo, è stato vittima d'un grave incidente, che per poco non gli riuscì fatale. Siccome il tempo era splendido e non soffiava il vento, il Sommer dinanzi ad una folla numerosa decise di fare un volo. Egli partì a gran velocità; ma mentre stava provando i nuovi carburatori del motore, questo cominciò ad agire in modo imperfetto. Per due volte l'aeroplano toccò terra, riuscendo però ogni volta a rialzarsi nuovamente. Ma ad un tratto, mentre il Sommer volava ad una altezza di circa dieci metri, il motore si fermò improvvisamente e l'aeroplano cadde precipitosamente a terra. Sommer fortunatamente se la cavò senza farsi alcun male, ma l'aeroplano è completamente sconquassato.

Sommer disse: «Io desideravo, vedendo che il motore non funzionava regolarmente, di tagliare l'accenditore in aria; ma il contatto avvenne troppo tardi».

Anche i propulsori sono gravemente danneggiati; il motore invece sembra intatto. Saranno necessarie due settimane per rimettere l'aeroplano in condizione di riprendere il volo.

Il disastro tramviario presso Parigi

PARIGI 9. Sul disastro tramviario avvenuto stanotte (vedi «Piccolo della sera» di ieri), il conduttore del treno investitore diede i seguenti particolari: «Il treno passeggeri si dirigeva verso Parigi, carico di viaggiatori che ritornavano, in gran parte, dalla festa della Tour Monthery, e di contadini che si recavano ai mercati, quando, arrivato presso il molino, il macchinista fu obbligato a fermare il treno perchè sulla rotaie era fermo un carro il cui cavallo, vecchio e debole, era caduto. In quel momento arrivava da Marcoussis un treno merci diretto pure a Parigi. Benchè i segnali rossi fossero stati regolarmente apposti alla parte posteriore del treno viaggiatori, il treno merci, continuando la sua marcia, andò ad investire violentemente il treno antecedente fracassando due vetture con imperiale».

I gendarmi di Longjumeau, i pompieri e gli abitanti subito accorsi sul luogo della catastrofe, diedero prova di grande coraggio a favore delle disgraziate vittime. Undici persone sono rimaste uccise sul colpo e ventidue sono rimaste gravemente ferite con fratture del cranio, di braccia e di gambe e contusioni interne. Gli undici cadaveri sono stati portati all'Ospedale di Longjumeau, ove il curato della parrocchia è venuto a recitare le preci dei defunti. Sono là distesi sopra delle tavole, uno accanto all'altro, sei uomini, quattro donne ed una bambina decenne, dei quali non si è potuto ancora stabilire l'identità.

Un particolare spaventevole: fra le vittime figura certa signora Gidel, il marito della quale era impiegato soltanto da tre settimane nella Compagnia della ferrovia di Arpajon. La disgraziata, che era sul punto di diventar madre, è morta mettendo alla luce un bambino, il quale anch'esso non ha tardato a soccombere!

Fuori dell'ospedale una folla enorme attende con impazienza la comunicazione della lista delle vittime, lista che non sarà composta che nella giornata. Con alcuni parigini si trovano colpiti dalla catastrofe dei contadini e degli abitanti della regione di Arpajon e di Longjumeau.

Novità della scienza e dell'industria

Curiose proprietà dei gas emessi dal radio liquefatto - Nuovi studi sul rapporto fra la dimensione delle ali ed il peso del corpo nei piccioni viaggiatori - Le «trepidazioni» e l'alterazione del vino - Specchi da proiettori ottenuti elettricamente

Qualche tempo fa i due illustri chimici inglesi William Ramsay e R. Whytlan Gray, riuscirono a liquefare i gas che senza tregua sono emessi, in modo tanto misterioso, dal radio. Il liquido, ed anche il solido così ottenuto è stato sottoposto ad una lunga serie di accurati studi di cui ora si conoscono i primi risultati. Esso presenta a seconda delle condizioni a cui è sottoposto degli effetti di colorazione svariatissimi, accompagnati da curiosi fenomeni luminosi. Il liquido appena ottenuto è leggermente azzurognolo, se però viene raffreddato, contornando il recipiente con dell'ovatta imbevuta di aria liquida, l'ovatta non tarda, a colorirsi di azzurro cupo, diventando allo stesso tempo fortemente fosforescente.

L'applicazione dell'aria liquida prolungandosi, l'azzurro va impallidendo fino a giungere al bianco candido il quale alla sua volta si cambia in giallo, poi in arancio. La luce emessa segue pure tutte queste gradazioni producendo un effetto stranissimo.

Togliendo l'aria liquida il fenomeno ha ancora luogo, ma in senso inverso fino a ritornare al colore primitivo. Quando però ciò avviene ha luogo nel curioso prodotto una perturbazione identica a quella che si produce nei cristalli di un solido nel loro disgregarsi. Il Ramsay è convinto che ci troviamo innanzi ad un fenomeno del tutto nuovo, che come tale, merita da parte degli scienziati la più viva attenzione.

★

Il noto fisiologo francese Carlo Reichet ha intrapreso una serie di studi per conoscere quale sia il rapporto che passa fra la superficie delle ali di un uccello ed il peso del suo corpo, come pure quale influenza abbiano le varie cifre così ottenute per quanto riguarda la potenzialità del volo. Si è a preferenza soffermato a studiare per maggiore facilità d'esperienza il picione viaggiatore.

Il Reichet ha potuto dunque constatare che per i piccioni il rapporto varia fra 3.42 e 3.65, per divisore essendo preso naturalmente il peso del corpo, ciò che equivale a dire che la superficie portante è in media di tre volte e mezzo superiore al peso. Le parti periferiche delle ali sono quelle che intervengono principalmente nel volo. Per rendersi conto sperimentalmente di questo fatto, lo scienziato francese ha proceduto al taglio metodico di una parte delle penne dell'uccello, prima eseguendo delle sezioni parallele togliendo il bordo libero posteriore di ciascun ala, indi le estremità di queste, infine ha eseguito dei tagli di penne nelle parti più vicine al corpo.

Il taglio delle estremità delle ali fa sì che quando il rapporto raggiunge il limite di 3 il piccione è impossibilitato a elevarsi nell'aria, mentre invece questo giunge a 2. 5 quando si tolgono quelle della coda e quelle vicine al corpo. Durante le esperienze si è potuto constatare un fatto abbastanza curioso: cioè che è possibile di riunire la superficie di una sola ala senza riuscire ad impedire al piccione di volare, purchè naturalmente questa diminuzione non superi quella che è compatibile con il volo, cioè il limite di quella che si può eseguire totalmente.

Risultati analoghi sono stati ottenuti con la rondine, il gabbiano ecc.

★

E' cosa conosciuta da lunga data che i vini, per i quali non siano state prese le opportune precauzioni, soffrono nell'effettuare lunghi viaggi. Ciò, come spiegava ultimamente il prof. Cartès di Bordeaux, è dovuto al fatto, che le «trepidazioni» a cui è sottomesso il liquido durante il trasporto, mettono in sospensione tutti i fermenti in esso contenuti, provocando così delle alterazioni che possono giungere fino a rendere il vino del tutto imbevibile. Per evitare i possibili guasti bisogna ricorrere alla sterilizzazione ed aumentare leggermente il grado di alcool. Quando ciò è stato fatto con cura, ogni pericolo è evitato, anzi può avvenire che il vino se ne avvantaggi. Infatti si è potuto verificare che del vino di Bordeaux sterilizzato, dopo aver compiuto il viaggio fino in India, si era artificialmente invecchiato, come se avesse passato qualche anno in una buona cantina. Bisogna notare che al vino era stato aggiunta una piccola quantità di cognac.

Il Cartès ha spiegato il fenomeno come il risultato di un processo chimico. Il movimento del bastimento, scuotendo il liquido, ne favorisce la più rapida ossidazione che dà luogo a produzione di eteri i quali costituiscono il cosidetto «bouquet» del vino. La temperatura piuttosto alta delle stive nei mari tropicali contribuisce pure ad accelerare questo processo chimico. Si è cercato di utilizzare praticamente il fenomeno sottomettendo del vino sterilizzato allo scuotimento artificiale ottenuto per mezzo di apparati appropriati, mantenendo allo stesso tempo il liquido ad una temperatura di 35.o. I risultati, che costituiscono un invecchiamento meccanico delle bevande, sono stati ottimi.

★

Un proiettore, il cui scopo è come ognuno sa, di lasciare nello spazio un fascio luminoso di grande intensità, costituisce sempre un apparato di costruzione molto costosa. Le numerose applicazioni che esso ha nella marina e nell'esercito, nell'automobilismo ecc. hanno fatto ricercare i metodi di produzione più economici. Purtroppo, però, come avviene il più delle volte, l'economia va a scapito della bontà. Numerose modificazioni nella forma degli specchi e delle lenti, che ne costituiscono la parte essenziale sono state messe in pratica, mentre invece, tranne che in casi astronomici specialissimi, la forma teoricamente ideale degli specchi non è mai adottata a causa delle difficoltà enormi che si verificano nel volerla ottenere. Come c'insegna l'ottica, la forma migliore di uno specchio da proiezione è quella parabolica, perchè è la sola che trasforma in un fascio di raggi rigorosamente paralleli la luce emessa dalla sorgente luminosa.

Un ottico inglese, il Shenard Cowper-Coles, è riuscito ora, dopo molti tentativi, ad ottenere un metodo il quale permette di ottenere economicamente un numero illimitato di questi specchi. Egli è ricorso per ottener ciò all'elettricità, con una disposizione che certo non manca di grande semplicità.

Egli comincia con l'ottenere un modello in cristallo per mezzo degli usuali sistemi adottati dai costruttori di lenti, avente la parte convessa rappresentante una superficie rigorosamente parabolica. Questa superficie con il metodo chimico del Foucault, che non ci fermeremo a descrivere, viene ricoperta da uno strato di argento reso perfettamente speculare. Il modello così ottenuto viene posto in un bagno galvanoplastico di rame. Facendo passare la corrente, il rame si deposita in uno strato uniforme sopra l'argento del modello. Quando lo spessore del deposito elettrolitico ha raggiunto il grado necessario, il tutto viene tolto dal bagno è posto nell'acqua bollente. Lasciando raffreddare l'acqua progressivamente, la parte di rame si separa. Essa forma uno specchio parabolico, la cui parte concava è perfettamente speculare. Lo specchio così ottenuto viene montato sull'apparato ottico, avendo cura, per evitare le possibili ossidazioni, di ricoprirlo con un leggero strato di argento o di palladio.

Con il nuovo sistema il costo è ridotto ad un ventesimo e nello stesso tempo, essendo la costruzione di esso indipendente dalla mano dell'uomo, vi è la sicurezza assoluta che esso non presenta nessun difetto dal punto di vista capitale della forma.

P. Savorgnan di Brazzà.

ASTERISCHI

L'egregio nostro concittadino dott. Cristiani, professore d'igiene all'Università di Ginevra, è stato testè nominato membro onorario del «Royal Institute of Public Health» di Londra. La «Tribune» di Ginevra nel dar notizia di questa distinzione rileva ch'essa non fu conferita finora che a un numero molto ristretto di scienziati, come ad esempio Metchnikoff, Pettenkofer, Lord Lister e Max Gruber, e a qualche testa coronata od altri altissimi personaggi.

✶

Alla relazione già pubblicata sui nuovi uffici della Banca Commerciale Triestina, inaugurati sabato scorso, aggiungiamo che i lavori di costruzione, lavori tecnicamente difficili, trattandosi di demolire le volte che sostengono l'edificio e sostituirle con delle robuste travate di ferro, furono eseguiti dall'impresa Göbel e Forti.

✶

Matrimoni: La signorina Rina Schifflin col signor prof. Marino Graziussi.

Alfonso Valerio Podestà di Trieste.

I due nuovi vicepresidenti.

Il nuovo Consiglio municipale ci ha dato nella sua prima seduta il nuovo Podestà; ci ha dato i due vice-presidenti, che nel disimpegno delle gravi funzioni saranno al suo fianco.

La pagina di storia del Municipio triestino aperta con la riforma elettorale del 1908 si inizia con tre uomini nuovi alla testa della rappresentanza cittadina: nuovi per la carica che ciascuno di essi copre per la prima volta; ma provetti nelle faccende pubbliche, più volte chiamati agli incarichi più ardui e alle designazioni più alte, da molti anni onorati tra le figure rappresentative del sentimento nazionale e liberale della città.

L'avvocato **Alfonso Valerio**, acclamato ieri a primo cittadino di Trieste dal neoeletto Consiglio, era da gran tempo stimato nel suo partito e nei circoli della cittadinanza come «uomo podestarile». Il concorde consenso alla sua elezione sorse spontaneo nella maggioranza liberale-nazionale e trovò preparati e cordiali gli animi dei cittadini come al naturale svolgimento di una austera e ascendente vita d'uomo pubblico. I capi dei Comuni erano forniti in altri tempi dalla ristretta cerchia delle famiglie patrizie. Il vecchio patriziato decadde e si perdette nell'affluire dei molteplici elementi di una società nuova, troppo grande per riconoscersi personificata nei limiti del privilegio. Nuove famiglie di lavoratori, intraprendenti ed alacri, nelle industrie nascenti, nelle professioni liberali emancipate e ringagliardite, incarnarono l'agile spirito e le energiche iniziative dell'età nuova. Fu di queste, nella città nostra, la famiglia Valerio. Diede il suo nome ad una prospera industria, sorta intorno la metà del secolo decimonono; diede il suo nome al colle suburbano, dove in romantica solitudine si levava la torricella della villetta edificata col frutto del lavoro; acquistò titoli e benemerenze di triestinità per la fama che allargò al produttivo lavoro di Trieste; li ricambiò con una costante e affettuosa devozione alla patria città. Da questa famiglia nacque Alfonso Valerio il 18 di luglio del 1852.

Era dunque coetaneo alla bella generazione di fervidi patrioti e di robusti ingegni che crebbe con Felice Venezian, con Attilio Hortis, con Riccardo Pitteri, con tanti altri maggiori nostri, tutti nati in quegli anni, tutti educati a nobilissima intellettualità italiana dal nostro Ginnasio Comunale, nei primi tempi del patrio istituto. Alfonso Valerio si dedicò all'avvocatura. Presa la laurea all'Università di Graz nel 1874, entrò nello studio dell'avvocato Giacomo Tonicelli, che era allora uno dei più reputati di Trieste. Qui Alfonso Valerio venne formando la sua lucida mente di giureconsulto. La gioventù triestina uscita dal Ginnasio Comunale, la gioventù dei Pitteri, degli Hortis, dei Venezian, si faceva innanzi frattanto, prendeva il suo posto nella vita pubblica. Felice Venezian, con il suo inimitabile entusiasmo creatore, infondeva vitalità e contenuto nazionale a tutto ciò che nascesse in quella rinnovata Trieste. Le società sportive stringevano i giovani, li disciplinavano, li educavano al forte volere e alla tenacia nelle fatiche. Ed ecco Alfonso Valerio, giovane di robusta tempra e di bella persona, si appassiona al movimento sportivo che ferve con spiccato carattere nazionale intorno al 1880: è tra i fondatori di società nautiche; partecipa a tutte le organizzazioni che formano fascio della gioventù palpitante d'idealità; infaticabile, tenace, dedica agli esercizi fisici il tempo che non gli è preso dai doveri professionali, dalla sua carica nella Direzione della Filarmonico-Drammatica e dalle sedute di partito alle quali i suoi amici lo vogliono.

Nel 1884 apre uno studio d'avvocatura sotto il suo nome; ha attiva parte in pari tempo alle vicende politiche della città; pur tenendosi, come Ettore Daurant, come Ettore Richetti, lontano dal Consiglio, finchè il bisogno d'uomini nuovi che ormai stringe il suo partito non lo costringa a vincere la propria modestia e ad accettare. Sono le elezioni del 1897; il partito liberale-nazionale, trionfante in tutti i corpi elettorali, occupa tutti i posti del nuovo Consiglio; Alfonso Valerio non può più schermirsi alla candidatura. Entra dunque nella rappresentanza cittadina: e ben presto gli è dimostrato l'onore in cui lo si tiene. Un conflitto è scoppiato tra la Delegazione municipale e il podestà Dompieri; la vicepresidenza del Consiglio è dimissionaria; la crisi minaccia d'allargarsi; tuttavia il patriotismo comanda che non si forzino le cose fino agli estremi e che il Consiglio non sia condotto a prematura morte prima della fine del triennio. In tali circostanze, l'avv. Valerio, non più giovanissimo d'anni ma giovanissimo tra i consiglieri del Comune, è portato alla vicepresidenza municipale: si ripone fiducia nel suo tatto di gentiluomo, nella sua elevata imparzialità, nella serenità del suo amore al paese; e la fiducia non è certo mal posta. Egli occupa l'alta carica dall'ottobre del 1899 all'aprile del 1900, e la depone all'avvento del nuovo Consiglio.

Ad altre mansioni di fiducia è chiamato: alla presidenza delle più importanti Commissioni municipali, tra queste, dopo la morte di Felice Venezian, alla presidenza della Commissione scolastica. Frattanto, nel 1906, è voluto di nuovo alla seconda vicepresidenza del Consiglio, con Scipione de Sandrinelli podestà e Felice Venezian primo vicepresidente: felicissima triade; si guadagna l'animo popolare, l'estate scorsa, quando, in assenza del Podestà, riceve la bella schiera dei cooperatori milanesi e li saluta con tali parole di dignità e di affetto che le più sentite e più opportune non potevano esser dette a nome del Comune di Trieste.

Ben a ragione, dunque, nelle ultime elezioni, noi potemmo salutare l'avv. Valerio come uno dei consiglieri più amati. L'ampia sua conoscenza del complesso meccanismo amministrativo del Comune, l'integrità della vita, la dolcezza del carattere, la squisita cortesia dei modi, l'illuminato patriotismo, l'impeccabile abnegazione al dovere di quest'uomo egregio, hanno convinto il Consiglio che nessuno meglio di lui avrebbe potuto coprire questa carica di Podestà di Trieste, alla quale il sentimento cittadino annette così alto significato e nella quale veramente si assomma ogni più difficile compito e più periglioso della condotta di una grande città.

Alfonso Valerio l'ha meritata, e vi ha tutte le attitudini; è più che un'elezione, una naturale successione: a Scipione de Sandrinelli succede il suo collaboratore più assiduo e più prezioso. E nessun dubbio oggi è in noi che Alfonso Valerio, il Podestà acclamato, il Podestà già popolare per il lungo servizio prestato al Comune, occuperà degnamente il seggio di Massimiliano d'Angeli e di Riccardo Bazzoni, di Ferdinando Pitteri e di Scipione de Sandrinelli, e darà, come essi diedero, il proprio nome ad un lungo e felice periodo della vita comunale.

I due uomini che il Consiglio cittadino gli pose accanto sono fra i più eminenti del partito liberale-nazionale e della città. **Ettore Richetti,** il primo vice-presidente del Consiglio, è la luminosa mente giuridica, l'acuta mente amministrativa, la sodezza geniale dell'uomo dalle visioni limpide e dalle risoluzioni meditate; **Ettore Daurant,** il secondo vice-presidente, è il pensoso amore di patria che si fa eloquenza e fiamma, l'entusiasmo lavorativo che si fa tenacia e organizzazione. Nel Consiglio rappresentano l'uno e l'altro due elementi giovani: l'uno appartenendovi da nove anni, l'altro soltanto da tre. Ma entrambi, negli alti uffici ai quali sono chiamati, hanno oggi la ricompensa ideale del lungo e operoso passato in cui si svolse la loro individualità di cittadini e di lavoratori infaticati: passato che non occorre oggi richiamare alla memoria, poichè tutti sanno quale avvio gagliardo prese l'ingegno di Ettore Richetti e quale il temperamento vivido e devoto del suo paese di Ettore Daurant.

Tutti e due, con Alfonso Valerio, ci rappresentano il fiore di una generazione giunta al momento di sua somma coscienza e di sua somma esperienza. Con la fedele collaborazione del nuovo Consiglio, essi hanno nelle mani quel destino della città natale, che fu e sempre sarà il pensiero indefesso d'ogni buon triestino.

Ad Alfonso Valerio, a Ettore Richetti, a Ettore Daurant l'augurio cittadino vola e si confonde con quello dell'anima loro: - Sia felice Trieste!

Ma anche alla maggioranza liberale-nazionale che volle eleggerli, la gratitudine cittadina vuole oggi tributare omaggio per aver reso possibile questo augurio che è tutto sostanziato di fede!

★

Abbiamo dato ampia relazione della seduta consigliare da cui uscì la nuova presidenza municipale, nell'edizione se-

rale di ieri. Il Podestà fu eletto con tutti i voti della maggioranza nazionale-liberale, e così pure i due vice-presidenti. Delle minoranze, i socialisti votarono scheda bianca così per il Podestà, come per i vice-presidenti; gli sloveni deposero scheda bianca per l'elezione del Podestà e del I vice-presidente, ed affermarono un loro punto di vista ben poco fondato con 10 voti sul nome dell'avv. Rybar nell'elezione del II vice-presidente.

In passato le votazioni di partito avvenivano sull'elezione della vice-presidenza, non su quella del Podestà, che, raccogliendo l'unanimità dei suffragi, veniva quasi portato al di sopra e al di fuori dei partiti.

Ciò che non vollero fare le minoranze, lo fece il neoeletto Podestà col suo discorso in cui, affermato di voler essere soldato fedele del suo paese, anche - ove occorra - col più completo sacrificio di sè stesso, e proclamata la devozione per immutabile affetto a questa terra la quale con amore, energia e tenacia mirabile vuole conservata la secolare sua gloriosa civiltà e vuole conformata la sua vita a principî schiettamente liberali, disse che «chi nutre sincero e profondo affetto per la propria nazionalità comprende l'ugual sentimento in altri di stirpe diversa: sa quindi rispettare la nazionalità altrui e contro questa insorge solo a difesa dei propri diritti, non mai per preconcetta incivile avversione. Così del pari la verace convinzione dei principî liberali impone rispetto verso ogni opinione onestamente intesa e professata, e induce all'esame sereno ed equanime di questa».

L'avv. Richetti, eletto a I vice-presidente, era assente. L'avv. Ettore Daurant, che fu eletto II vice-presidente, affermò al pari del Podestà, in uno alla fede nella causa nazionale e liberale, e alla vigile custodia dei diritti e dell'autonomia del Comune, il proposito di cooperare ad ogni iniziativa per il progresso morale e materiale della città «da qualunque parte promossa», e di inspirare ogni sua azione a quella serena oggettività di giudizio e di trattazione che l'alto ufficio richiede.

I PODESTÀ DI TRIESTE

Comune italico, Trieste ebbe Podestà fin dal 12.o secolo. Il nostro Attilio Hortis, che pazientemente ricostruì la serie dei primi Podestà, non volle mettere nella lunga lista (i Podestà nel medioevo duravano un anno in carica, e taluni vi rimasero minor tempo) coloro che furono «giudici e rettori», quelli che ebbero titolo di «gastaldione» e quelli che furono «capitani». Eran tempi di ferro, quelli, e occorrevano uomini di tempra adatta. Perciò si vedono tra' Podestà di Trieste quasi tutti uomini d'arme, ch'erano capaci di «condur oste contro l'inimico», o almeno di dare il credito della loro fama guerresca alle masnade del Comune, mantenute per la difesa dei diritti e delle libertà della piccola repubblica.

La quale non doveva poi essere così meschina di importanza e così povera, se poteva fregiarsi di nomi di Podestà tolti alle famiglie più illustri della Penisola. Sette furono i Torriani che tennero lo scettro d'argento dei Podestà di Trieste, sei i Dandolo, due i Foscari, due i Quirini, due i Giustiniani, due i Badoero, tre i Morosini. Dei Torriani, il nostro Hortis ricorda specialmente quel Corrado detto Mosca, che fu prima Podestà di Modena, poi di Bergamo, poi marchese d'Istria; era nipote del patriarca d'Aquileia, Raimondo, e fu padre di Gastone della Torre, arcivescovo di Milano. Un altro Torriano illustre, Podestà nostro, fu Enrico, ch'era stato Podestà di Novara, di Bologna, di Cremona, di Orvieto. Nè meno illustri furono Napino della Torre, che prima di essere Podestà di Trieste fu capitano dei guelfi di Lombardia e dei fiorentini; e quel Franceschino della Torre che, ricorda Attilio Hortis, fu testimonio nell'alleanza stipulata fra il patriarca di Aquileia, Pagano, con gli Scaligeri, signori di Verona, per impedire ai tedeschi di passare le Alpi.

Molti Podestà vennero scelti dai triestini fra i cavalieri del Friuli: Federico, Giovanni e Mainardo di Villalta; Artico, Nicolò ed Enrico di Prampero; Ettore Savorgnano, uno dei più potenti e nobili uomini d'arme del suo tempo, «capitano generale del Comune di Treviso, ambasciatore al papa e ai lussemburghesi»; Vecellone di Porcìa, di quella casa che diverrà principesca e darà a Trieste, quasi cinquecent'anni dopo, un governatore cesareo.

Dei nobili veneziani è notevole, fra i Podestà di Trieste, quell'Andrea Dandolo, che sarà poi doge; Zanino Foscari che diede al nostro Comune lo statuto che per lunghi anni fu il Codice dei diritti e dei doveri cittadini, e sul quale si compilarono poi quelli che, con lievi modificazioni, durarono fino all'alba del secolo passato; Marino e Piero Badoero, che furono l'uno e l'altro Podestà di Padova.

Non bisogna però credere che fosse indispensabile per la carica il vestir cotta di maglia e l'impugnar lancia o spada. Non dovevano soltanto battagliare, dice l'Hortis, ma far giustizia. Così la serie dei primi Podestà di Trieste si onora di un Simone degli Engelfredi, dottore in leggi, padovano, che era stato Podestà di Vicenza, di Bergamo, di Bologna, vicario imperiale ad Arezzo; Paolo dei Solimani, bolognese, che era stato «dispensato dalla milizia per attendere alla scuola», e andò allo Studio di Padova ad insegnar diritto; Giovanni da Vigoncia, dottore di leggi e oratore; Schinella de Dotto, altro dottore di leggi.

Un particolare notevole: dal primo, Mauro, nel 1216, ch'era triestino, all'ultimo, Donato Tron, nel 1380, i Podestà scelti da Trieste sono italiani; neanche uno, in quasi due secoli, che venga da paesi a noi stranieri.

Dopo la dedizione, i Podestà scompaiono dalla nostra storia, e li sostituiscono i «capitani cesarei». E' lo statuto del 1850 che rimette in onore l'antica carica, non più d'uomo d'arme, perchè i tempi sono «più leggiadri e men feroci», ma di legge. La nuova serie dei Podestà triestini fu aperta nel settembre 1850 da Muzio de Tommasini, ch'era stato Preside dell'i. r. Magistrato politico-economico, e tenne il podestariato dieci anni, il periodo famoso del Consiglio decennale. Nel 1861, rinnovato per libera elezione il Consiglio, la maggioranza liberale-nazionale si affermava eleggendo a Podestà Stefano de' Conti, che fu il primo Podestà liberale di Trieste. Lo seguirono nel 1863 l'avv. Giulio Baseggio, eletto ma non confermato, perchè considerato troppo liberale per quel tempo, e nell'anno stesso, in sostituzione dell'avv. Baseggio, il dott. Carlo Porenta, che durò fino al 1869, nel quale anno ebbe a successore l'avv. Massimiliano d'Angeli. Dal 1879 a ieri furono quattro i predecessori dell'avv. Valerio: l'avv. Riccardo Bazzoni, l'avv. Ferdinando Pitteri, l'avv. Carlo Dompieri e l'avv. Scipione Sandrinelli.

LA QUESTIONE OSPITALIERA

Il servizio medico nelle divisioni interne. - Mansioni dei medici. - Assistenti e secondari. - Insufficenza del quadro organico.

IV.

Nel nostro ospitale maggiore - perchè è sopratutto di questo che noi intendiamo parlare - le divisioni - per il motivo appunto dell'affollamento - hanno un numero di ammalati che non esiteremo a chiamare superiore a quello che è ammesso negli ospitali, anche delle città meno importanti. Il professore Hofmokl, direttore del Rudolfspital di Vienna, afferma in un suo recente studio, che in una divisione d'ospitale non dovrebbero essere accolti più di 100 malati. Le divisioni mediche nel nostro ospitale, eccezion fatta della prima, il cui primario fungeva anche da presidente del collegio medico, ne contengono in media 200.

In una sala d'infermeria si trovano talora 20, talora 24 ammalati. Si pensi alla difficoltà che deriva da un servizio cumulativo di tanti infermi, ma si consideri anzitutto quale sia il rumore che in una sala dove dormono tanti malati, domina quasi costantemente. Nelle divisioni chirurgiche basta il lamento di un grave ferito, o di un ammalato al quale di tanto in tanto si debba cambiare la fasciatura, per disturbare tutti i compagni di stanza. In quanto alle divisioni interne, i medici di servizio ben sanno come un solo malato di pneumonite o di bronchite, e spesso ve ne sono due o tre in una stanza, colla tosse continua e ostinata, con l'affanno turbi il sonno degli infelici che gli dormono accanto. Chi ebbe alcuno dei suoi cari ammalato, e sa con quanta gelosa accuratezza si chiudono, nella stanza dell'infermo, le finestre per impedire che penetri la troppo viva luce del sole, o come si impedisca a chicchessia, anche ai genitori, ai figli, l'accesso alla stanza per non turbare il sonno, pensi allo stanzone nel quale, invece, giorno e notte, il movimento, la luce, il rumore sono continui; nel quale passano, astrazion fatta dal personale sanitario, visitatori, famigli, bambini; senza parlar poi della penosa impressione psichica che risulta durante l'agonia o all'atto della morte di un vicino di letto. E' vero che queste sono cose in parte inevitabili; ma in parte soltanto. Se le stanze fossero più piccole, e il numero di letti per ogni stanza minore, riescirebbe più facile al primario di separare gli ammalati meno gravi dai più gravi, per i quali potrebbe esser disposto un più severo servizio sanitario. Con quanto vantaggio di tutti, e di quanto facilitato ne sarebbe il compito del medico e del personale di assistenza, è evidente.

Presentemente gran parte degli anditi del primo e secondo piano sono adibiti a infermeria. Sono, è vero, anditi ampi, spaziosi, bene arieggiati; ma l'aria e la luce non penetrano che da una parte sola; ma l'apertura di una finestra, che, ahimè, è il solo mezzo di ventilazione, mette in pericolo quelli che vi stanno vicini; ma i malati che stanno presso la stufa, soffrono pel caldo, come quelli che stanno presso la finestra, pel freddo: e infine l'aprire e chiudere continuo degli usci, il continuo passaggio di gente e quindi il sollevarsi della polvere, costituiscono dei danni tanto gravi, che non è chi non veda la necessità di porvi un rimedio.

Ma, bisogna pur dirlo francamente, gli ammalati negli anditi non sono ancora quelli che stanno peggio. A tutti i medici dell'ospitale è toccato di vedere le lotte per la mancanza di spazio: a tutti è toccato di vedere il letto occupato fino a due ore prima, rioccupato; a tutti, di dover insistere per l'allontanamento di un malato, forse ancora convalescente, per far posto; a tutti, infine, di vedere gli ammalati allogati su letti provvisori, in mezzo alle sale, in modo da ingombrare il passaggio...

Si è andato ripetendo e si va ripetendo che si tratta di fatti transitori, durante i mesi d'inverno, durante certe epoche. Sarà ben vero, ma ciò non diminuisce evidentemente la necessità di provvedere, la urgenza di crear posto, poichè l'ospitale non può essere uno stabilimento, aperto e comodo, come gli alberghi dei luoghi di cure, soltanto in una stagione, e se l'esperienza ci insegna, che la frequenza degli ammalati nei mesi invernali è ormai un fatto costante, del quale bisogna tener calcolo, d'altra parte i recenti fatti dimostrano che anche nei mesi estivi improvvisamente può subentrare questo eccessivo affollamento.

*

Vediamo ora come si è provvisto nelle divisioni al servizio medico.

Il personale medico adibito ad una delle divisioni interne consiste: di un medico primario e di un assistente soltanto nella I divisione (interna) - che ha meno di 100 letti e nella quale il primario funge anche da presidente del Collegio medico - e nella VI divisione. Nelle altre due divisioni interne, oltre al primario, si hanno uno o due secondari, ai quali si aggiungono, se ve ne sono disponibili, un medico «esternista» o un sussidiario.

Osserviamo anzitutto che i medici sussidiari non fanno parte dell'organico dello stabilimento. Essi non abitano tutti nell'ospitale, e non hanno alcun contratto fisso; vengono soltanto assunti in servizio a seconda della necessità. Essi si reclutano dagli ex-secondari. I medici «esternisti» sono invece quelli che servono per parecchi mesi, talora per più d'un anno, fino a due anni, senza paga, attendendo il turno per diventar secondari: essi dovrebbero in realtà essere praticanti, ma la necessità fa sì che anche i medici appena usciti dall'Università ed entrati nell'ospitale debbano venir adibiti, invece che al lavoro scientifico, di studio e di preparazione, alle medesime mansioni, alle quali, in altri ospitali attendono soltanto i secondari e gli assistenti.

Consideriamo per un momento l'andamento delle faccende in una divisione d'interna. Il primario giunge alle 8 e incomincia la visita, passando per le sale ed esaminando gli ammalati, assieme al secondario. Se noi immaginiamo che in media basti per ogni ammalato il soffermarsi «un minuto» davanti il suo letto, risulta che il primario deve dedicare tre ore per la visita. Non facciamo considerazioni sulla fatica morale e fisica; non accenniamo al fatto che dopo esaminati trenta, quaranta, cinquanta ammalati di seguito, si può affermare sicuramente che non c'è clinico al mondo che possa continuare ad esaminarne altri cento con tranquillità e con mente serena; ma diciamo invece che oltre alla visita medica il primario deve attendere ad una quantità di faccende amministrative, alcune fra le quali di poca o di nessuna importanza: è lui che deve firmare i permessi per le visite; è lui che deve dare delle lavate di capo alle infermiere e sorvegliare il servizio, osservare la pulizia della sala, dei bagni, dei cessi, deve destinare i letti, e deve lottare con l'amministrazione e con la cucina per due uova o un quarto di pollo, uno di quei quarti di pollo, dei quali, al nostro ospitale, per uno strano fenomeno di matematica culinaria, cinque formano un pollo intero.

E infine non dimentichiamo il più importante. Dopo queste tre ore di visite (a un minuto l'una) deve appena cominciare il lavoro clinico, scientifico: il primario deve esaminare i preparati batteriologici preparati dall'assistente, deve rivedere o controllare le analisi, deve attendere alle statistiche e agli studi scientifici. D'altra parte però alle 10½ tutto deve essere finito; perchè il ricettario, ossia le prescrizioni delle medicine, deve essere in farmacia, la cucina deve avere a tempo il dietario, e infine tre giorni per settimana a quell'ora entrano le visite. A ciò si aggiunga che almeno cinque giorni su sette, il primario deve assistere ad una sezione necroscopica, il che vuol dire un'altra mezz'ora di tempo.

Se tiriamo le somme vedremo di quanto è ridotto anche quell'ipotetico minuto che potrebbe esser dedicato all'ammalato. Nè si dica che il primario dovrebbe in tal caso rimanere all'ospedale fino al mezzogiorno o più in là. Anzitutto l'esperienza insegna che il lavoro prolungato nelle divisioni non può essere intenso ed assiduo e poi non dimentichiamo che la paga del medico primario, che è quanto dire di un medico che per titoli e per età ha diritto a una posizione eminente, importa... 3000, diciamo tremila corone l'anno. Si può chiedere al medico che egli rinunci alla sua clientela, che egli si dedichi esclusivamente all'ospitale? e quando pur si trovasse un uomo capace di un tale sacrificio, sarebbe egli in grado di continuare a lavorare 4 o 5 ore di seguito e vedere duecento ammalati senza perder la testa? La necessità di sdoppiare le divisioni, specialmente le mediche, aumentando il numero del personale sanitario è provata non solo dai confronti con altri stabilimenti, ma anche dall'eloquenza dei fatti.

*

Vediamo ora quali sieno le mansioni dell'assistente e del secondario: mansioni che possiamo considerare solo teoricamente distinte, perchè in pratica, nel nostro ospitale nelle divisioni interne non esiste nessuna differenza fra il secondario e l'assistente e l'esterno fuorchè quella della paga. (L'assistente ha quattrocento corone all'anno di più).

L'assistente deve anzitutto sostituire il medico primario durante la sua assenza. Basta questo per comprendere come sia necessario in ogni divisione, oltre al primario, un altro medico ad essa stabilmente addetto: un medico che conosca esattamente gli intendimenti del suo primario, ed anche che abbia la esperienza sufficiente per dirigere una divisione in sua assenza. Avviene altrimenti il caso verificatosi proprio pochi mesi fa che quando il primario di una divisione come l'ottava (psichiatrica) vuol andare in permesso, la sostituzione del primario e quindi tutte le sue aziende devono essere affidate ad un medico secondario: un medico cioè che si trova talvolta da pochi mesi nella divisione e per il quale molto spesso l'assumere la direzione della divisione, mentre d'altro lato pur deve continuare a fungere da medico subalterno, rappresenta un pondo assolutamente impari alle sue forze.

Tutto il servizio sanitario di divisione propriamente detto è quindi affidato, sia pure sotto la sorveglianza del primario, unicamente all'assistente ed al secondario, o a questo e all'«esternista» ove manchi l'assistente, talora però anche ad un secondario solo.

Se poi consideriamo la cosa dal punto di vista, non staccabile, dell'interesse del medico al servizio, la necessità della creazione di posti di medici assistenti è ancor più manifesta. E pensiamo anzitutto che l'interesse del medico e quello del malato sono due cose che vanno di pari passo, e non si può danneggiar l'uno, senza minacciar gravemente l'altro. Lo stato presente di cose - secondo il quale i medici sussidiari sono nominati dalla Delegazione su proposta della presidenza, a seconda del bisogno - può essere ammissibile come un fenomeno transitorio; e come tale fu infatti immaginato e posto in atto... dieci anni fa: da allora nulla è mutato, i medici sussidiari, creazione del tutto speciale triestina, non esistenti nel quadro dell'organico, hanno avuto un po' alla volta, un carattere di stabilità; alcuni di essi sono da parecchi anni in servizio: e ad ogni modo questa categoria di medici, che formano un «quid medium» fra il secondario e l'assistente, inceppano la regolare carriera e l'avanzamento dei medici secondari. Essi formano uno dei più notevoli argomenti di malcontento dei medici subalterni, che ripetutamente, e recentemente anche con un memoriale appoggiato dalla Camera medica, chiesero la definitiva regolazione dell'organico, con la creazione dei posti necessari per il servizio, dappoichè non si può ammettere come razionale questa categoria di sussidiari, dal momento che ve ne sono tre o quattro stabilmente addetti al servizio nosocomiale da otto o dieci anni. Risulta quindi che questi medici sono non transitoriamente, ma definitivamente necessari per il regolare andamento del servizio, ed è quindi logico e urgente che un numero maggiore di medici venga compreso nel quadro organico. Nè si obietti che in tal modo si toglierebbe alla Presidenza la possibilità di assumere forze ausiliarie ove esse si rendessero necessarie: rimarrà sempre la possibilità di fare quanto si fa in tutti gli altri ospitali e cioè nominare a secondari provvisori, per turno, i medici «esternisti», i quali, divenendo poi alla lor volta secondari, farebbero così la loro carriera regolare.

La necessità di un aumento del personale sanitario si impone dunque sotto tutti i punti di vista.

Nelle divisioni chirurgiche la necessità di due assistenti e di un numero maggiore di secondari si fa sentire sempre più, perchè la tecnica operatoria sempre più progredita richiede un'assistenza perfetta da parte di personale sicuro e pienamente all'altezza della moderna chirurgia. Ed infatti come abbiamo già accennato, i malati delle divisioni chirurgiche, appunto ed unicamente per attendere il turno dell'operazione, devono passare talora parecchi giorni di degenza nelle divisioni affollate. E' quindi urgente che si provveda all'aumento del quadro organico del personale medico, alla regolazione degli stipendi del medesimo: ad una ampia riforma insomma, sul modello di quanto fu fatto in altre città anche più piccole della nostra, dove la posizione dei medici è di gran lunga migliore. Altre questioni da toccarsi sarebbero l'avanzamento dei medici, la definitiva regolazione della loro posizione reciproca i trasferimenti da una all'altra divisione: ma son questioni di ordine interno, che, per quanto importanti, non potranno venir regolate definitivamente che quando si porrà mano al completo e definitivo riassetto del servizio.

La festa pro Lega a Cervignano

Un convegno sportivo internazionale

Il comitato feste della Lega Nazionale a Cervignano, in un elegante opuscolo enumera i grandi festeggiamenti che a pro della Lega si terranno domenica 29 corr. nella ridente Cervignano. Il «clou» della giornata sarà senza dubbio il convegno sportivo internazionale, bandito dal Veloce Club friulano di Cervignano. Tale convegno che comprende ciclismo, podismo e motociclismo, è diviso in dodici categorie, per le quali sono stabiliti ricchi premi. Alla prima categoria parteciperanno tutte le società sportive, e a quella che avrà maggior numero di concorrenti in costume sportivo sarà assegnato il premio d'onore, dono del Municipio di Cervignano, consistente in una ricca coppa d'argento. Alla seconda categoria per le squadre ciclistiche più numerose (almeno 25 concorrenti) sono destinati un primo premio d'onore consistente in una coppa d'argento, dono del V. C. F. di Cervignano e medaglie d'oro e d'argento. Alla terza categoria, squadre ciclistiche provenienti da più lontano con almeno dieci concorrenti, è assegnata un'artistica coppa d'argento, dono del comitato feste pro Lega Nazionale, e medaglie d'oro, vermeil e argento. Alla quarta categoria, squadre che dimostreranno un maggior numero di chilometri percorsi moltiplicato per il numero dei concorrenti, sono destinate quattro medaglie. Alla quinta categoria, squadre provenienti da città non superiori agli ottomila abitanti, sono destinate due grandi medaglie; due medaglie pure per la sesta categoria, squadre provenienti da città non superiori ai 4000 abitanti. La settima categoria ha due premi, una grande medaglia d'oro e una di vermeil destinate per le fanfare ciclistiche più numerose.

Alle automobili che parteciperanno al convegno e rispettivamente alla sfilata, sono destinate altrettante medaglie d'argento.

Per i motociclisti: categoria nona, sono destinate due medaglie per il gruppo di almeno cinque motociclette.

Una medaglia commemorativa (categoria decima) sarà data a tutte le signore e a tutti i fanciulli partecipanti alla sfilata.

Tutti i vessilli sociali (categoria undecima) riceveranno in premio una medaglia commemorativa.

Alle squadre podistiche (categoria dodicesima) è destinato un premio d'onore e una medaglia d'oro per le squadre più numerose in costume sportivo e con fanfara; altri premi di medaglie alle squadre più numerose e a quelle provenienti da più lontano.

Il comitato d'onore della festa è composto dei signori: Riccardo Pitteri, on. avv. E. Daurant, on. Giorgio Bombig, podestà di Gorizia, on. G B. Lovisoni, podestà di Cervignano. Il comitato esecutivo è presieduto dal sig. Giuseppe Malacrea, dal dott. Mario Quargnali quale vicepresidente, e dai signori m.o A. D. Cremaschi, Ugo Pascoli e Silvio Dreossi.

La giornata festiva incomincerà alle 8 ant. con l'incontro delle squadre ciclopodistiche. - Alle 11 ant. vi sarà ricevimento e vermouth d'onore. Alle 2.30 pom. riunione delle società; alle 3 la sfilata generale e la designazione dei premi. - Alle 4 il civico corpo musicale di Gorizia svolgerà un concerto storico. Poi seguirà l'apertura dei chioschi di vendita e di ballo, l'estrazione dei regali della grande lotteria. Alle 8 seguirà la relazione della giuria e la premiazione, e si inizierà un gran festival notturno e illuminazione.

Per l'occasione vi saranno alcuni treni speciali da Trieste e da Gorizia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Luigia Premuda-Cosulich consorte dell'avv. Antonio Cosulich, dall'avv. Carlo Mrach cor. 10, dall'avv. Alfredo Zanolla cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Bianca Battistella Cozzi dai sig.ri Bianca e Ulisse Ermenty cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.a Maria Slocovich, dalla sig.a Maria Monti cor. 10.

Per onorare la memoria del nobiluomo sig. Fanno (testè decesso a Venezia) zio del dott. de Lombardo, dal sig. Eugenio Chierini cor. 20.

Dal «caporal Simon» per aver vinto una scommessa a «Paron Beppo» cor. 2. - Impossibilitato presenziare festa Lega Nazionale Portorose dal sig. Giorgio Jess cor. 4. - Dalla Direzione dell'Unione Corale Triestina per aver omesso il francobollo della Lega Nazionale in varie corrispondenze cor. 5.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Aquileia, ci pervennero:

Raccolte da Bice Bainella ad Aquileia, durante la festa della Lega per ricordo di Mariute da amici e soci della Ginnastica cor. 5.89 e lire 0.10.

Condoglianze. Una vita fra le più virtuose e benefiche è stata ieri troncata in modo crudele: abbattuta nel vigore della più fiorente gioventù da un morbo atroce, è spirata la signorina Maria Slocovich, figlia del defunto assessore scolastico dott. Eugenio Slocovich. La sua morte strappa a una sorellina minore, cui aveva consacrato tutta l'esistenza, ben più che una sorella maggiore, una madre; toglie ai fratelli l'anima superstite di una religione famigliare, fatta d'amore e d'abnegazione; sottrae a tutte le più nobili iniziative femminili onde negli ultimi tempi fu così feconda la città nostra, una cooperatrice preziosissima per la robustezza quasi virile dell'intelletto e della fibra, per il fervore dell'entusiasmo, per la squisita delicatezza del sentire.

Ai fratelli avv. Ferruccio, ing. Augusto e Umberto Slocovich, le nostre condoglianze.

Associazione Ginnastica. Questa sera nel giardino sociale si darà l'annunciato trattenimento estivo con un concerto della banda sociale diretta dal m.o E. Buffa e con l'accensione di fuochi artificiali apprestati cortesemente dal socio sig. Domenico Antoni. Il giardino verrà aperto alle ore 8 ed il concerto comincerà alle 8.30 pom. I soci e le signore dovranno esibire alla porta la tessera di riconoscimento.

★ Le esercitazioni di lawn tennis sono oggi sospese.

Adunanze sociali. La Società canottieri Nettuno, terrà un congresso generale straordinario questa sera alle 8.30 pom. nella sala al primo piano del Restaurant alla Borsa vecchia. Verranno pure distribuiti i diplomi ottenuti al convegno di canottieri avuto luogo l'anno scorso a Cervignano, nell'occasione della festa della Lega Nazionale.

★ I consigli direttivi ed i fiduciari del «Fascio degli addetti ai servizi dello Stato» sono convocati ad una adunanza per stasera alle 8.30 nella sede sociale.

★ I soci del Club «Sempre Avanti» sono convocati per questa sera alle 9, nella sede sociale. (trattoria al Castello di Trieste, via S. Giovanni N. 9).

★ L'Unione sportiva Libertas è convocata per oggi martedì alle ore 8.30 pom. nel Caffè alla Posta.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Luigia Premuda-Cosulich, dai direttori dell'Operaia, colleghi del consorte dell'estinta avv. Antonio Cosulich, cor. 100 a favore del fondo orfani e vedove dell'Operaia.

Per onorare la memoria del sig. Gius. Marsilli dalla famiglia Afenduli cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Silvio Reiss, dal suo compare cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Ignazio Gasparini dal sig. Giovanni Teodorovich cor. 30 a favore della Guardia medica.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia da G. S. per l'Ospizo marino per un triste anniversario corone 20.

Gli esami della scienza di contabilità di Stato. Presso la locale Luogotenenza si darà principio il 20 settembre a. c. agli esami principali della scienza di contabilità di Stato. Le istanze di ammissione, debitamente corredate, saranno da presentarsi alla commissione esaminatrice (palazzo luogotenenziale, I piano, porta 23) non più tardi del 13 settembre.

Il servizio del Lloyd per Venezia. La direzione del Lloyd ci informa: Contrariamente a quanto ieri comunicatovi, abbiamo trovato di non poter sospendere una parte del servizio di Venezia durante la settimana in corso, e ciò per il grande movimento passeggieri. Venne disposto che il servizio rimanga inalterato, sostituendo nelle partenze del pir. «Wurmbrand», altri celeri e comodi piroscafi.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. E' aperto il concorso per i seguenti posti di docenti delle scuole popolari: di sottomaestro presso la scuola popolare maschile di Albona, di maestra di III categoria presso la scuola popolare di Fianona; di maestro di III categoria e di sottomaestro presso la scuola popolare maschile di Pisino; di maestro dirigente di III categoria presso la scuola popolare di Pedena; di maestro dirigente di III categoria presso la scuola popolare di Santa Domenica.

In tutte queste scuole la lingua d'istruzione è l'italiana. Gli emolumenti ai detti posti sono fissati nella legge provinciale 5 giugno 1908. Le istanze corredate sono da prodursi pel tramite legale a questo Consiglio scolastico distrettuale fino al 31 agosto 1909. Gli aspiranti ai posti di maestro dirigente dovranno pure comprovare l'abilità al sussidiario insegnamento della religione.

Per marinai. - Posti in concorso. E' aperto il concorso a 12 posti di guardiano ai fari marittimi od a quelli di risulta pel caso che i primi venissero conferiti a funzionari in attualità di servizio. Ai detti posti è assegnato l'annuo soldo di cor. 900, l'aggiunta di attività di annue cor. 270 e la montura. Chi volesse aspirarvi, dovrà presentare domanda in iscritto al Capitanato di porto e sanità marittima del proprio domicilio, e ciò entro 6 settimane, decorribili dal 1. agosto, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una forte e robusta costituzione fisica, la conoscenza, oltre che della lingua del paese, di altre lingue e i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N.ro 124, assunti nel mese di novembre a biglietto giallo e precisamente: dal N.ro 161400 al N.ro 163600; e domani mercoledì gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo e precisamente: dal N.ro 40300 al N.ro 42000.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Panther». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere per la nave a.-u. «Panther» a Pola il 15 corr. col treno delle 8.10 pom., quindi al 17 agosto col treno delle 8.23 ant., al 19 agosto alle 12 mer. col piroscafo celere del Lloyd ed il 21 agosto col treno delle 8.23 ant. o Porto Said.

COMUNICATI *)

I sottoscritti, che hanno avuto il piacere di frequentare il **I corso delle lezioni per installatori d'acqua e gas create dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie,** si fanno un dovere di porgere i loro più sentiti ringraziamenti alla Spettabile Direzione del predetto Istituto ed agli egregi signori **M. Marass** e **G. Fabbro** per la premura e benevolenza loro dimostrata.

Uno speciale ringraziamento e l'assicurazione di riconoscenza all'egregio sig. **cav. uff. ing. Enrico Sospisio,** ideatore ed anima di queste interessantissime lezioni, per le sue apprezzatissime prestazioni e per il suo trattamento veramente fraterno.

Devotissimi

C. Lulich e Prelesnik - B. Rupnik jun., A. Golovizza (Successore di G. Facchini) G. Cadorini - G. C. Simsich & Boschin C. Trani - A. Apollonio
INSTALLATORI AUTORIZZATI.

Si è costituito in ISTRIA con sede a PARENZO un

CONSORZIO

registrato a garanzia limitata col nome

„ENOPOLIO ISTRIANO"

il quale estende la sua attività su tutta la provincia ed ha lo scopo di vendere direttamente il vino prodotto dai soci.

Per questa ragione

SI CERCANO

abili rappresentanti e proprietari di depositi e spacci

che desiderano assumere la vendita nei varî centri di consumo.

L'Enopolio si occupa pure dello smercio d'uve da tavola.

Produzione 180.000 ettolitri di vini bianchi e rossi, fini e da pasto. Condizioni da convenirsi.

Offerte serie accompagnate da referenze all'„Enopolio Istriano" a Parenzo.

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Conduttore medico direttore docente Dr. Federico Luithlen. — Assumesi qualunque operazione Si curano le malattie cutanee, della vescica e delle reni. Libera scelta del medico. — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta

Locale terreno d'affittare.
Affittasi per il 24 Agosto corr. parte del locale attualmente occupato dalla Farmacia Prendini (due fori) al pianoterra dello stabile tav. N. 586 di città (Palazzo Modello).
Informazioni all' **Economato civico** (Palazzo municipale IV p.)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9
(ingres so via Vincenzo Bellini N. 11) piano
DENTI ARTIFICIALI.

Il Dott. Plitek
riprende la sua attività
Mercoledì 11 m. c.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Il Dentista americano
Dott. LEOPOLDO MRACEK
dopo la sua pratica esercitata per dodici anni quale medico-dentista nelle cliniche di Berlino, Vienna, New-York, New-Orleans, Lucerna,
si è stabilito a Trieste, Corso 17. II piano
ed ordina dalle 9 alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom.
Nel suo ambulatorio eseguisconsi le operazioni più moderne: piombature in oro, porcellana ed in argento. Denti artificiali: in oro, alluminio, cautchouc con o senza palato. Qualsiasi lavoro dentistico, regolazione di denti storti o sporgenti. Estrazione di denti senza dolore. Sottilissimi palati di cautchouc di una naturalezza perfetta.

INFERMERIA TREVES
(COMPAGNIA D'INFERMIERI)
fondata da Elio Treves nel 1885.
Telefono 345 Sempre aperta
Dispone d'abili infermieri d'ambo i sessi per l'assistenza a domicilio. Trasporta ammalati con proprio materiale. Fornisce poltrone a ruote pei convalescenti che vanno a villeggiare ecc. Tariffe modicissime. Poveri gratuitamente
Sede: Beccheria 17

Convegni sociali. L'Unione sportiva Libertas bandisce per sabato 14 corr. una marcia Fortior P. I. sul tratto Monfalcone, Villa Vicentina, Terzo, Cervignano, Palmanova, Udine, chil. 50, ritrovo alla Stazione della Meridionale alle 8.30 pom., partenza col treno fino a Monfalcone alle ore 9 pom.

* Domenica 8 corr. alle 3 pom. si svolse la corsa ciclistica bandita dalla locale S. C. Liberi e Forti sul percorso Barcola-Miramar-Barcola chil. 7 tempo massimo minuti 14. Dei 36 iscritti, 35 si presentarono al traguardo di partenza; gli arrivi avvennero nel seguente ordine: Primo Giuseppe Laurencich in m. 10.45 della S. C. Liberi e Forti, II.o Francesco Oras m. 10.47 C. S. «Olimpia», III.o Raimondo de Brumatti m. 10.50 C. S. «Sempre Avanti», IV.o Pietro Peruzzi m. 10.50²/₅ libero, V.o Giuseppe Cernaz m. 10.53 S. C. «Liberi e Forti», VI.o Angelo Biasin m. 11, S. C. «Liberi e Forti», VII.o Bonaiuto Polacco m. 11.05 «Ass. Ginnastica», VIII.o Giulio Cattaro m. 11.05²/₅ F. S. Quercus. Tutti gli altri arrivarono in tempo massimo.

La „Mano nera“ a Trieste!

Un foglietto di carta color grigio-perla a venature ondulate; in mezzo, in alto, due pugnali incrociati con sovrappostavi una croce; un pugnale a sinistra prima della lettera S. e un cuore trafitto da un pugnale subito dopo le parole «Mi firmo». Sotto, la firma: «Un socio triestino della «Mano nera» - con le ultime parole: «Mano nera» sottolineate due volte. Il testo, poi, dice testualmente: «Sè per lunedì il 9/8/09. non mi verrà dato 250 corone su l'angolo di via della Zonta, suo figlio maggiore sarà ucciso. Mi firmo ecc.» Nell'assieme, la calligrafia è ferma, ben marcata, con chiaro-scuri, di persona esperta nello scrivere. Le aste iniziali delle due «M» del «Mi firmo» e della «Mano nera» hanno anche un accenno di svolazzo.

Così abbiamo descritto il biglietto che mano ignota introdusse sabato scorso, nel buco della serratura della porta d'ingresso, del quartiere di famiglia benestante, abitante in una casa di via Gioacchino Rossini. Il biglietto fu aperto, fu letto e colpì l'impressione di chi leggeva. La «Mano nera»! Il «figlio maggiore verrà ucciso!» «250 corone!» Un cuore trapassato da un pugnale!....

Ma il biglietto capitò nelle mani del capo della famiglia, che lo voltò, lo rigirò e.... se lo mise in tasca.

A giudicare da tutto l'assieme, trattavasi, evidentemente - era la sua, ed è anche la nostra opinione - d'uno scherzo stupido, fatto da qualche sciocco, che, a giudicare dalla calligrafia, dev'essere giovine ancora e, perciò, ha la testa sventata.

Ma era uno scherzo che, se preso sul serio, poteva cagionare allarmi, preoccupazioni e angosce: e che perciò va stigmatizzato energicamente e segnalato. E speriamo non si ripeta. Il biglietto non fu portato in polizia, unicamente perchè, ripetiamo, non fu preso sul serio; ma, se l'autorità fosse stata incaricata delle indagini ed il reo fosse stato scoperto, avrebbe egli avuto a pagare assai caro la sua alzata d'ingegno, anche se avesse dimostrato che intendeva di fare uno scherzo: poichè la legge è quanto mai severa. E ciò sia ammonimento allo sciocco autore del biglietto e ai suoi eventuali imitatori.

Ancora un bambino che precipita dalla finestra

Ieri mattina la famiglia dei coniugi Polach, abitanti al N. 52 di Scorcola, fu colpita da una grave disgrazia. Uno dei loro tre figli, il minore, Giuseppe, di due anni, precipitava da una finestra del secondo piano e, cadendo nel sottostante cortile, riportava una gravissima ferita lacero-contusa al parietale sinistro, con forte depressione dell'osso. Testimoni oculari della disgrazia non ve ne sono. La disgraziata madre racconta che dovendo uscire per fare qualche acquisto in un negozio vicino, lasciò alle 11 e mezzo in casa il piccolo Giuseppe, il quale, mentre i fratellini giocavano nel cortile, si trastullava nella stanza da letto. La circostanza che lo sportello della finestra, che ella prima di uscire aveva lasciato chiuso, fu, dopo la disgrazia, trovato aperto, la fa certa che il bambino, attratto dal chiasso dei fratelli, si sia arrampicato sulla finestra e ne abbia aperto lo sportello. Nel far ciò dev'essersi proteso in avanti e, perduto l'appoggio, dev'essere precipitato. Quando ella tornò a casa, trovò tutto il vicinato intorno alla sua creatura, che non dava segno di vita. A guadagnar tempo qualcuno corse a prendere una carrettella, con la quale il bambino fu trasportato alla Guardia medica, donde poi, dopo essere stato fatto oggetto alle cure più urgenti, fu trasportato col carro ambulanza all'Ospedale. Lo stato del bambino fu giudicato gravissimo.

«Adesso i se vada a bever un caffè con quei boril!». L'altra sera venne ai nostri uffici il sig. Giuseppe Nordio, abitante in via Panfilo Castaldi N. 4, II piano, per raccontarci un casetto interessante occorso a lui, ritornando col treno dell'Istria, dal Lazzaretto di S. Bartolomeo.

→ Sono salito in treno a San Bartolomeo, insieme con i miei di famiglia, e quando venne il conduttore, gli consegnai tre pezzi da due corone per sei biglietti a 80 centesimi l'uno. Il conduttore prese il denaro e non si fece più vivo: e sino alla stazione di Trieste non vedemmo più nè lui, nè i biglietti, nè il resto del denaro che mi spettava. Sceso dal treno, domandai a parecchi ferrovieri, tanto del conduttore, come dei biglietti; ma mi si rispose che il conduttore non c'era più, e che uscissi pure senza biglietti. Per non perdere tempo - già ne avevo perduto abbastanza - ci avviammo all'uscita; ma colà il portiere di guardia ci disse che senza biglietti non poteva lasciarci allontanare. A nulla valsero le nostre proteste; o, meglio, valsero a far venire un impiegato della stazione, che, intesi i nostri lagni, ci voltò le spalle e se ne andò senza dir motto. Stavo per perdere la pazienza; ma mi contenni e protestai di nuovo presso il guardiano e altri ferrovieri che erano là attorno. Finalmente venne un signore in borghese, ma che doveva essere qualcheduno dei capi della Stazione, poichè tutti i ferrovieri gli fecero tanto di saluto. Il signore in parola, intesi i nostri lagni, mise mano alla tasca e, trattone fuori l'importo di 1 cor. e 40 centesimi che mi veniva di resto sulle 6 corone consegnate al conduttore, ordinò di lasciarci uscire, e poi, rivolto a me, mi disse in tono sprezzante che con la corona e 40 centesimi datici andassimo pure a berci il caffè! Alla insulsa spiritosaggine risposi dicendo che il denaro consegnatomi era di mia spettanza, che non avevo bisogno di caffè pagato da certi signori e che ad ogni modo, la corona e 40 cent. l'avrei versata come protesta alla «Lega Nazionale».

E il sig. Nordio ci versò l'importo, che registrammo ieri sotto «Elargizioni alla Lega».

Un inseguimento a mano armata. - Minacce. L'altra sera verso le 10, gli agenti di polizia in borghese Cherin e Marinich, che pattugliavano in via dei Capitolli, videro passarsi dinanzi a tutta velocità un uomo ansante e sbigottito. I funzionari stavano per seguirlo quando un secondo individuo passò loro dinanzi correndo; quest'ultimo brandiva un coltello dalla lama lunghissima e gridava: «ma te ciaparò, floldunican, e po te farà i conti con mi!». L'enigma era chiarito e gli agenti, inseguito l'uomo armato, riuscirono a fermarlo e a strapparli di mano la pericolosissima arma. «No fa gnente - mormorò allora fra i denti lo sconosciuto - sarà par un'altra volta e giuro che no ghe la risparmio!»...

Gli agenti poi si misero in cerca dell'inseguito e, trovatolo poco dopo, lo condussero alla polizia insieme all'arrestato. Colui che scappava si qualificò per Luigi Reo, meccanico-marittimo, abitante in androna della Marinella N. 3, e raccontò che in seguito ad un alterco scoppiato nella sua famiglia, l'altro, che è il fuochista Angelo Frataglia, di 41 anni, da Palermo, aveva minacciato di morte suo fratello Emanuele Reo, poi se la era presa con lui e, dopo averlo ingiuriato, aveva impugnato il coltello ed aveva accennato a volerlo colpire. Allora era fuggito ed il Frataglia lo aveva rincorso.

Il Frataglia dichiarò di essere stato ingiuriato e provocato dai fratelli Reo; poi aggiunse che non era stata sua intenzione di volerli uccidere, ma solo di dar loro una punizione. Fu trattenuto.

La lama del coltello misura 40 centimetri!

Un pescatore che «palpita». A richiesta di Amedeo Zecchini, abitante in via della Marinella N. 3, ed Enrico Eisner, abitante in via delle Mura N. 10, l'altra sera alle 10 e mezzo fu arrestato al molo S. Carlo il pescatore Antonio Nemitz, di 42 anni, dal distretto di Gorizia, abitante in via dei Giuliani N. 3.

Alla sezione di p. s. del quartiere, lo Zecchini narrò il seguente fatto. Mentre egli e l'Eisner passavano con una barchetta a circa cinquanta metri di distanza dallo «Stadion», avevano udito delle grida e, temendo che qualcuno fosse in pericolo d'annegarsi, avevano vogato verso il luogo da dove erano partite le grida. Giunti presso lo «Stadion» avevano trovato una barchetta con entro un uomo, il Nemitz, e una ragazzina sui 12 anni: questa era alquanto sbigottita e chiedeva di venire ricondotta a terra. Poi, rispondendo ad analoga domanda, aveva detto che il Nemitz le aveva fatto degli scherzi illeciti. Essi allora l'avevano presa nella loro barca e l'avevano ricondotta a terra. La ragazzina narrò che mentre passeggiava al molo, il Nemitz, amico di suo padre, l'aveva invitata a fare una giterella. Ella aveva acconsentito e, appena presso lo «Stadion», il maturo don Giovanni si era dato a... toccarla.

— E no'l ghe ga fato altro?

— No, ma mi, avendo paura ch'el volessi farme del mal, me son messa a zigar.

Il Nemitz negò d'aver palpeggiata la ragazzetta, che si chiama Giuseppina S., di 12 anni, e disse di averla sfiorata casualmente con una mano nel momento in cui gli era sfuggito un remo.

Monelli arditi. - Furterello. Ieri, nel pomeriggio verso le 6, una ragazzina rimasta sconosciuta, che scendeva la via Stadion, fu circondata da alcuni monelli, dei quali il più vecchio aveva una quindicina d'anni, mentre nessuno degli altri raggiungeva i 7. I monelli la seguirono per un buon tratto di strada girandole intorno e infine, uno di essi, il più grande, le strappò di mano il portamonete contenente 72 centesimi e poi se la svignò seguito da tutti gli altri. Alle grida della derubata accorse una guardia, che informata dell'accaduto, inseguì i monelli e riuscì ad agguantarne uno, il più grande, che alla polizia si qualificò per Orlando D., di 14 anni, da Trieste. Fu trattenuto.

Due orologi rubati. Il signor Carlo Tichy, abitante in via Pietro Kandler N. 5, denunciò alla polizia di essere stato derubato di due orologi, uno da tasca ed uno svegliarino, del complessivo valore di 200 corone. Aggiunse di aver fissato i suoi sospetti su un suo operaio a nome Pietro V., di 20 anni, il quale, uscito da casa alle 10 del mattino, non si era più fatto vedere.

Vittima della destrezza di un ladro. Il marittimo Francesco Vidulich, abitante alla riva dei Pescatori, ieri, nel pomeriggio, verso le 2, mentre attraversava la piazza Giuseppina, fu avvicinato da un giovanotto sui 20 anni, il quale, con destrezza più unica che rara, lo derubò di una borsetta contenente 31 corone che egli teneva in una saccoccia dei calzoni; poi scappò e riuscì ad eclissarsi. Il povero derubato denunciò il furto alla polizia, e qualche ora dopo, quale sospetto autore fu arrestato l'operaio Nicola D., di 18 anni, da Stinica. Il giovanotto si protestò innocente; ma nondimeno fu trattenuto.

La baionetta d'un milite. Il milite Carlo Roder, del reggimento bosno-erzegovese, domenica sera si recò a prendere un bicchiere di birra in un'osteria della via S. Giusto e, per essere più libero nei movimenti, si levò la cintura e la baionetta e la depose su una sedia. Verso le 11 pagò il conto e fece per rimettersi la cintura, ma si accorse che la baionetta era sparita. Figurarsi la disperazione del milite! A recarsi in caserma disarmato c'era da tirarsi addosso i rigori del regolamento! Tutti i presenti si diedero d'attorno per levarlo dall'imbarazzo e in fine si scoprì che la baionetta era passata in possesso del pittore di stanze Giovanni C., di 34 anni, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi. La cosa fu comunicata ad una guardia la quale si recò a prendere il presunto ladro. Il C. era effettivamente in possesso dell'arma e venne tratto agli arresti.

Una donna che fa paura. Andrea Mlach, calderaio, abitante in via della Madonnina N. 50, l'altra sera fece arrestare la propria cognata Giovanna Stalzer, da Trieste, abitante allo stesso indirizzo. Alla polizia, il Mlach dichiarò che la donna lo aveva minacciato di morte. Aggiunse che anche parlando con terzi, la Stalzer aveva detto di voler uccidere lui e sua sorella Giuseppina. L'imputata negò; ma siccome gli accusatori dichiararono d'aver molta paura, fu trattenuta in arresto.

Un terribile calcio nella testa. Il marinaio Umberto Luchier, di 24 anni, abitante in via Maiolica N. 7, ieri, nel pomeriggio, dopo un alterco avuto con un suo compagno di lavoro, ebbe da questo un tale calcio al capo, che stramazzò a terra violentemente. Quando fu rialzato, perdeva sangue dagli orecchi e non si poteva reggere in piedi. Accompagnato alla Guardia medica, il suo stato fu giudicato grave, poichè, oltre a un principio di commozione cerebrale e ad una ferita lacero-contusa al capo, il medico ritenne possibile che il disgraziato avesse lesioni interne. Prestategli le cure più

Cercasi Chauffeur
pratico per guidare e riparare carro automobile.
Scrivere *L. Chiozza & C.o,* Cervignano.

Importante fabbrica Motori
cerca Rappresentante
per Trieste e tutta la Regione.
Inviare prontamente offerte sub «R. W. H.» all'Ufficio Annunzi Heinrich Schalek, Vienna I, Wollzeile 11.

Abbisognate di un Corrispondente
capace nelle lingue:
INGLESE
FRANCESE
PORTOGHESE
TEDESCO
ITALIANO
?
Svizzero addetto a primaria ditta, di ritorno dalle Colonie, con lunga pratica affari esportazione, dispone di suo tempo ogni giorno dalle 5 pom. — Pregasi scrivere sub „L. M.“ al „Piccolo“.

Sciroppo Lampone
(FRAMBUA)
di puro frutto
esclusivamente da
ENRICO GORTAN
Via Poste N. 6

GUANTI DI TESSUTO
IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
vendonsi a prezzi bassissimi
presso la fabbrica GUANTI
G. VALERIO - Piazza Cavana 3.

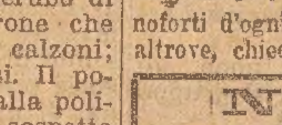
SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo della «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15 H.

CARO & JELLINEK
Società con garanzia limitata
Trasporti Internazionali e Traslochi

Telefono 16-27 - TRIESTE - Via Carradori 16
Sedi: Vienna, Budapest, Leopoli.

Norberto Nachtigall
OROLOGIAIO
Via Nuova 41 (palazzo Salem)
avendo assunto la rappresentanza di una grande fabbrica svizzera d'orologi, è ora in grado di vendere orologi di tutte le qualità, di marca primissima
a prezzi di fabbrica.
Gli articoli di oreficeria vengono venduti a prezzi della massima convenienza.

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.



L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauto Cornetto, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71

NERVOSI,
ammalati di stomaco, di cuore, di petto, nonchè coloro che soffrono di insonnia, che sono troppo impressionabili, che soffrono di tremiti, di capogiri, di epilessia, dovrebbero prendere giornalmente invece del caffè o tè, il
Teon di Rosen, tè nutritivo, rafforzante.
Una scatola di prova cor. 1.10, 6 scatole cor. 6. Vendita minima 2 scatole verso assegno postale o rivalsa. Deposito principale: Farmacia Sitzendorf 85/18 presso Vienna, (Aust. Inf.)

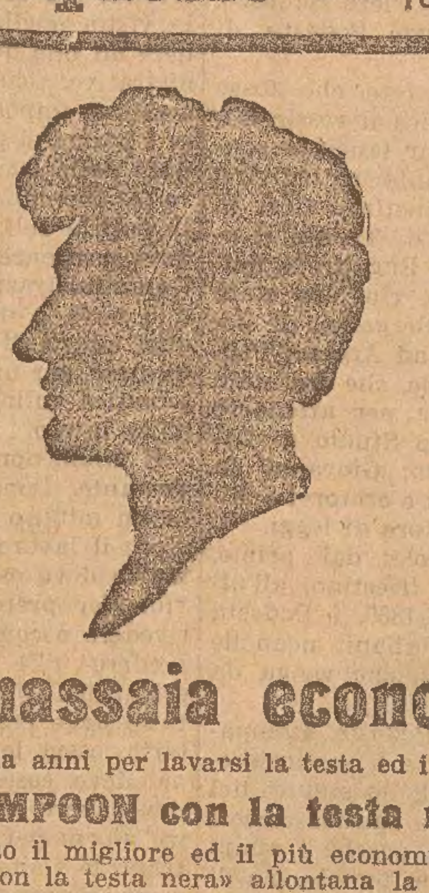
Prima di fare acquisti
di Mobili, favorite visitare il
DEPOSITO MOBILI
— DI —
ANGELO PALMA
Via Giosuè Carducci N. 20.
MERCI E PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA.
Speciali facilitazioni per stanze da pranzo, da letto e ricevimento destinate a
SPOSI NOVELLI

SETERIE A PREZZI RIDOTTI causa imminente ristauro
TRIESTE, Piazza della Borsa 3, „ALLA CITTA' DI LIONE“

Cacao e Cioccolata Korff
Fabbrica F. Korff & Co., Amsterdam
Casa fondata nel 1811.
50% di risparmio in confronto ad altri preparati concorrenti. — Chiederli in tutti i negozi di commestibili. — Rappresentanza e Deposito: DAVIDE LEVI-MINZI. TRIESTE, Via Cavana 13, Tel. 60 rom. VI.

ADES è indispensabile a tutte quelle signore che hanno le mani screpolate e deturpate in seguito ai lavori domestici.
Trovasi in tutte le drogherie

Acqua di Rohitsch „Tempelquelle“ eccita l'appetito promuove la digestione regola l'assimilazione



Ogni massaia economica
si serve regolarmente da anni per lavarsi la testa ed i capelli
del „SHAMPOON con la testa nera“
essendo questo preparato il migliore ed il più economico per la cura dei capelli. Il «Shampoon con la testa nera» allontana la forfora dai capelli, contribuisce a rendere una capigliatura abbondante e lucida, impedisce la formazione del grasso dei capelli più del necessario, pulisce il cuioio capelluto e ad una capigliatura scarsa dà l'apparenza di una folta. Date le molte imitazioni, chiedere nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie sempre «Shampoon con la testa nera». Un pacchetto con profumo di viola costa 30 centesimi.
Unico fabbricante Hans Schwarzkopf, Berlino.
Deposito a Trieste presso ALBERTO TEDESCHI, Corso N. 2, III

I TUBI DI VETRO NON SCOPPIANO MAI
con l'uso del «MACDONALD». Costa 20 centesimi il pezzo. — IS. STOLFA, Lloyd, Trieste.

Avete sete? bevete tutti
Framboise
Menta glaciale
Grenadine
Tamarindo
Fragola
Arancio
Limonata
specialità della ditta
Antica Drogheria ONGARO
Pescheria Vecchia, Trieste.
Una fiasca Corone UNA.

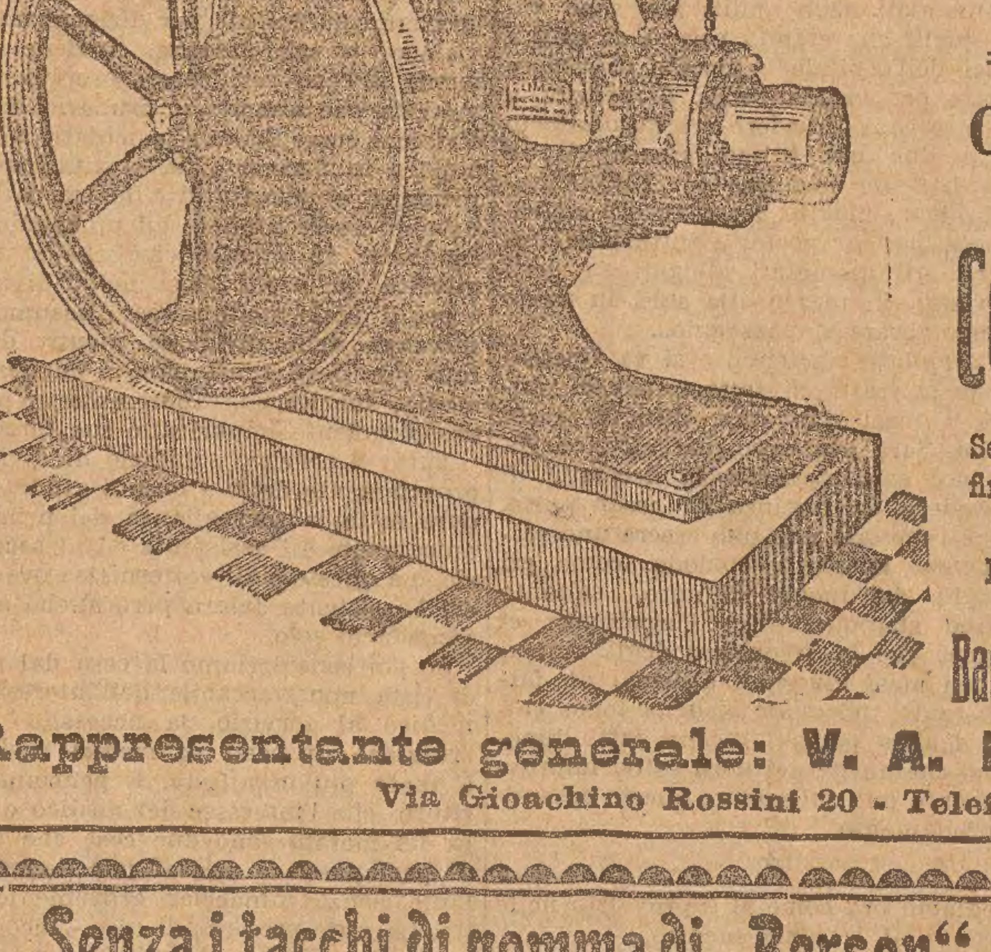
Avviso di trasloco!
Dal 1. Agosto 1909 l'Ufficio
BREVETTI
M. Gelbhaus si troverà a
Vienna VI, Mariahilferstrasse 37.

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il Sapone Borace di Berger contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma G. Hell & C.o, che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca Berger, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO HELL.
Al dettaglio nelle farmacie:
Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la
Marca

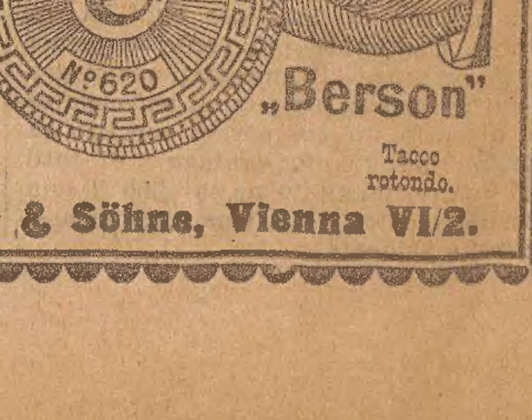
RUOTA
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECKT, Telefono N. 872.

OLIO D'OLIVA DI LUCCA
presso Alessandro Gazulli, Trieste, via Stadion 14, Telefono 18-64
NB. Col prossimo 24 Agosto il magazzino verrà traslocato in via del Canale piccolo N.ro 2 (Piazza Nicolò Tommaseo vis-à-vis l'ufficio postale).



Motori CLIMAX
a nafta
Costo del combustibile
per cavallo-ora effettivo:
Centesimi UNO in più a seconda della grandezza del motore
Senza controllo da parte delle autorità di finanza. Consumo d'acqua minimo. Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione.
MOLTISSIME, PRIMARIE REFERENZE
Bachrich & C., Vienna, Amburgo, Budapest
Rappresentante generale: V. A. Fischetti - Trieste
Via Gioachino Rossini 20 - Telefono 723

Senza i tacchi di gomma di „Berson“
anche lo stivale più fino è imperfetto.
Si presti esatta attenzione alla marca registrata
„BERSON“
il migliore tacco di gomma del mondo.
In vendita presso tutti i negozi in pellami, calzolerie, articoli di gomma e drogherie dell'Austria Ungheria.
All'ingrosso presso i contraenti Siegmund Beer & Söhne, Vienna VI/2.



urgenti, lo fece accompagnare all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione. Il fatto fu denunciato alla polizia, che avviò le indagini per l'arresto del feritore.

Le cornate d'un'armenta. A Groppada, iermattina un armenta che pascolava, spaventatasi al rumore di fucilate che venivano sparate da un drappello di soldati che facevano esercitazioni, si diede a correre all'impazzata, e, incontrata una piccina di dieci anni, Francesca Goiza, la prese a cornate, ferendola al capo. La povera ragazzina fu accompagnata al nostro Ospedale ed accolta nella decima divisione.

Scaraventato fuori dalla carretta. Il pittore Antonio Cimelli, di 23 anni, abitante in via dell'Istria N. 14, ierlaltro si recò in gita con una carretta. Causa uno scarto delle ruote, questa si ribaltò ed egli, nella caduta, riportò la frattura delle ossa nasali. Accompagnato ieri all'Ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Un occhio in pericolo. Antonio Starz, di 58 anni, contadino, abitante al N. 52 di Contovello, l'altra sera, trovandosi in un'osteria del villaggio, questionò con un altro avventore che lo colpì con un formidabile pugno alla faccia, ferendolo all'occhio sinistro. Ieri lo Starz venne all'Ospedale, ove fu accolto nel riparto oculistico. L'occhio è in pericolo.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, il carpentiere Antonio Geiso, di 39 anni, abitante in Chiarbola Superiore N. 607, mentre lavorava nello Stabilimento San Marco, fu colpito al viso dal manico di una lima sfuggitagli di mano e riportò gravi contusioni alla fronte e ad uno zigoma. Si recò all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Gravemente scottato da una fuga di vapore. Giovanni Brarich, di 33 anni, fuochista, abitante in via della Guardia 31, e addetto al Iutificio Triestino a S. Andrea, ieri, verso le 10 ant., mentr'era presso la macchina, fu investito da una fuga di vapore e riportò scottature alla faccia, alle braccia e al torace. Ebbe le prime cure dal medico dell'«Igea», a S. Andrea, poi, mediante vettura, fu trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel riparto dermatologico.

La spada fatale. La guardia di p. s. Carlo Pertot di 27 anni, di posto in via Luigi Ricci, ieri notte inciampando in una spada, riportò una ferita alla gamba sinistra. Si dovette chiamare un dottore della Guardia medica che gli prestò le cure necessarie.

Cani che mordono. La ragazza Elvira Sinigaglia di 13 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 8, fu morsa ieri da un cane alla mano destra e riportò alcune escoriazioni per le quali dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

* Alla stessa istituzione ricorse Romeo Bernardino di 3 anni, abitante a Muggia N. 318, il quale era stato morso da un cane al polpaccio destro.

Ad entrambi le ferite furono cauterizzate.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Mirco Gatznig di 18 anni, macellaio, abitante in via delle Sette fontane N. 32, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Maria Milich di 18 anni, contadina, abitante a S. Anna N. 360, per una contusione al piede destro.

Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»:

Virgilio Costa, di 40 anni, per contusioni alla mano sinistra; Antonio Stockel, di 19 anni, per contusione alla spalla sinistra; Benedetto Perrich di 17 anni, per farsi estrarre dal medio sinistro una punta d'ago; Agnese Arbeiter di 33 anni, per alcune ustioni al crure sinistro.

Cadute. Giacomo Tarabocchia di 26 anni, dimorante in via della Cereria, cadde dalla bicicletta che aveva spinto a soverchia velocità e si produsse una lacerazione alla mano sinistra. Fu medicato all'«Igea». Anche all'«Igea» ricorse ieri, Eugenio Sardotsch di 8 anni, che per essere incespicato e caduto, riportò un grosso ematoma alla fronte.

Maria Antonini, di 35 anni, abitante in via Capuano N. 14, iermattina alle otto, dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso, perchè cadendo aveva riportato una contusione al gomito destro con probabile frattura dell'arto. Fu consigliata di recarsi all'Ospedale.

Ieri notte alle 2.15, fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzo di 15 anni, Matteo Liderman, abitante in via Chiozza N. 32, il quale, cadendo dal letto, aveva riportato una frattura alla seconda costa, parte destra. Fu medicato, e poi consigliato di tenersi in cura medica.

Corrispondenza aperta. *D. S.* Competente a decidere sui ricorsi contro il rifiuto opposto dal Comune di dimora a concedere la pertinenza è l'autorità politica (per Trieste la Luogotenenza). — *Cesurina.* Alla madre naturale la legge non consente alcun mezzo per impedire il matrimonio del padre naturale con altra donna. L'obbligo del mantenimento del figlio naturale è devoluto al padre e soltanto se questi sia privo di mezzi alla madre. Tale obbligo sussiste sinchè il figlio possa provvedere da sè al proprio mantenimento. — *A. S. L.* Il termine di disdetta per un impiegato - in mancanza di pattuizioni speciali - è di sei settimane avanti l'espiro del trimestre solare. — *Semedella.* Le banconote da un fiorino furono poste in circolazione nel 1800. — *Litiganti.* Il principe Hohenlohe, attuale Luogotenente a Trieste, fu chiamato a formare il nuovo gabinetto dopo le dimissioni del presidente Gautsch il 29 aprile 1906. Taaffe fu presidente dei ministri per la seconda volta dal 12 agosto 1879 al 29 ottobre 1893. La prima volta dal 26 settembre 1868 al 15 gennaio 1870. — *Abbonato.* Si rivolga al Tribunale commerciale e marittimo. — *Incerto.* Evidentemente la persona che ha abusato del suo nome per fare degli acquisti per conto proprio, ha commesso una truffa. — *Carlo e Gigi.* L'esposizione d'infante non è mai una contravvenzione, ma sempre un crimine. Il Codice Penale commina la pena del carcere duro da 2 a cinque anni, estensibili a dieci anni in caso di morte del neonato, quando l'infante sia stato esposto in luogo remoto e poco frequentato o in genere in circostanze che rendano difficile l'eventualità che possa venire raccolto e salvato; e col carcere da sei mesi ad un anno se l'esposizione è fatta in luogo e in circostanze tali che il neonato possa facilmente essere raccolto. Però se il neonato muore la pena è del carcere da 1 a 5 anni. —*Studioso.* La repubblica di San Marino ha una periferia di chilometri 37.8. — *Remo.* La zona più estesa dei confini italiani è quella con l'Austria, chilom. 779; quella con la Francia è di chilom. 487 e con la Svizzera chilom. 672. — *Costante lettore.* Il dazio sul caffè in Italia è il seguente: caffè naturale, lire 130 al quintale, caffè tostato lire 207 al quintale. — *Tagliacarte.* «Ho aperto per curiosità una lettera destinata a mio fratello e vi appresi una cosa, che mai, mai avrei dovuto sapere. Ora non ho più coraggio di guardarlo in volto. Che cosa debbo fare?» Per mettersi in ordine con la propria coscienza confessi al fratello d'aver letto la lettera. — *Tre più tre.* Lei ha torto. Non è possibile dimostrare che tre più tre è eguale a cinque altro che commettendo un errore di calcolo. — *Saturna.* Quella frase significa: «Sempre, a tutte le ore, in tutte le condizioni, il mio pensiero è rivolto a te che sei la grandezza e il trionfo della mia vita. — *Fedele.* Sono cose che toccano. Non si scoraggi a quel modo. Un carattere come quello non si sgomenterebbe per il Suo suicidio. Si vendichi piuttosto trovando altra donna che l'ami sinceramente. Soltanto così essa «cicherà». - *Cleope.* Domandi ad un libraio un testo di geografia commerciale. — *Costante lettrice.* Sì. — *Piccolo edile.* Le servirà molto bene il «Manuale dell'ingegnere civile e industriale» del prof. G. Colombo, edito da M. Hoepli. Milano L. 5.50. — *X.* Francamente l'articolo non poteva andare. — *Garibaldi. Pola. e D. D. S. Premuda.* 1) Guardino la corrispondenza aperta di Domenica sub «Economista». 2) L'uso di trattare i genitori col Lei è rimasto, ma oramai è poco frequente, nelle classi basse della popolazione. — *Ciclista.* Le abbiamo già risposto di rivolgersi a un negoziante di requisiti per ciclisti. — *Gustavo.* Ella può andare col piroscafo del Lloyd fino a Venezia e di là per ferrovia fino a Pisa. — *Pina e Creta S.* Quello è il pseudonimo del celebre «detective» di Nuova York, Petrosino, che fu ucciso a Palermo da affigliati della «Mano Nera» d'America. Non era un «poliziotto privato», ma dipendeva dalla polizia di Nuova York. — *Barnaba.* Il giuoco del lotto fu introdotto a Trieste nel 1812. — *Grazie.* Una vincita di estratto determinato è pagata dal Lotto 67 volte la posta. — *Curiosa forte.* Poichè non abbiamo la possibilità di esperimentarne l'efficacia e l'innocuità, non consigliamo specifici di nessun genere. Si rivolga ad un medico. — *Parigino.* Da questa rubrica è esclusa ogni informazione che possa servire alla «réclame». Consulti una guida di Napoli e troverà gli indirizzi che ci chiede.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.—, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.6. Oggi: alta marea 7.06 ant. e 5.34 pom. - Bassa marea 0.11 ant. e 11.39 ant.

Ogni giorno una. Fra amiche.

Clotilde: Il tuo nuovo cappello a forma di arnia ti accorcia molto la faccia.

Amelia: Curiosa! quella di mio marito, invece, si è allungata.

TEATRI.

Minerva. Iersera con enorme concorso di pubblico la compagnia Lombardi chiuse la stagione rappresentando «Vedova allegra».

Questa sera prima rappresentazione della compagnia di prosa e canto Alfredo Melidoni con la commedia in 3 atti di A. Caro: «Il principe Giroflè». Dopo la commedia, canzonette; e Alfredo Melidoni si produrrà nel suo repertorio.

Teatro Fenice. A cominciare da sabato 14 a tutto 26 corrente si daranno al Teatro Fenice, otto rappresentazioni del «Trovatore». La parte di «Leonora» verrà sostenuta dalla artista concittadina sig.a Adalgisa Scabar e «Maurico» sarà il tenore Alfredo Cecchi.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia di prosa e canto Melidoni. Ore 8.30. *Il principe Giroflè*, in 3 atti di E. Caro. — Musica e varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Venezia con 210 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 197 pass.; il pir. inglese «Simoom» da Moulmein e Porto Said; i pir. a.-u. «Quarnero» da North Shields, «Jadran» da Metcovich, «Perseveranza» da Newcastle, «Maria B.» da Spalato; il veliero ellenico «Joanis» da Santorino.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Spizza, «Leopolis» per Venezia, «Carniolia» per Costantinopoli e Batum; i pir. a.-u. «Ampelea» per Messina, «Clara» per Filadelfia, «Prazzatus» per Gravosa, «Trieste D.» per Metcovich; il pir. italiano «Ruggero di Flores» per Novorossisk.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Napried» arrivò il 7 a Genova; «Nagy Lajos» il 6 a Lisbona; «Etelka» proseguì ieri da Algeri per Anversa; «Zichy» partì il 5 da Swansea per Marsiglia.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 7 da Digermülen per Tromsoe; «Persia» il 6 da Singapore per Penang; «Melpomene» il 7 da Napoli per Livorno; «Vindobona» il 7 da Porto Said per Trieste; «Habsburg» partì il 7 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste.

PORTOROSE PRO LEGA NAZIONALE

Fresco in mare

Portorose, 9. Riuscitissima sotto ogni aspetto la serata di musica e danza organizzata da apposito comitato nel salone di cura, sabato a sera. Tutti i gentili esecutori furono rimeritati d'applausi, dei quali la parte del leone s'ebbe il violinista Jàncovich. Anche la banda cittadina d'Isola, la quale concertava all'aperto, si fece applaudire ed ammirare. La bella serata fruttò alla Lega quasi 600 corone nette, a merito del solerte comitato organizzatore, specie poi delle gentili signorine triestine. Particolare degno di rilievo si è che mentre la colonia di bagnanti tedeschi era largamente rappresentata alla festa, quella boema, che è pure numerosa, si astenne dimostrativamente, non uscendo in quella sera neppure di casa.

* Per domani a sera martedì si annuncia una gita in mare col piroscafo «Risano». A bordo suonerà la banda della Società filarmonica popolare. Il vapore si staccherà da Portorose alle ore 8.30 pomeridiane.

LA LEGA NAZIONALE A LEVADE

Levade di Portole, 8. In occasione della festicciola tenutasi nei giorni scorsi, elargirono al gruppo di Levade per indumenti agli scolari della Lega Nazionale i signori bagnanti di S. Stefano: Giuseppe Visintin cor. 6, Ermanno Massopust cor. 6, C. Petech cor. 5, L. Marzini cor. 5, Giuseppe Venezia cor. 5, Benussi cor. 5, D. Paulovich cor. 5, Idalia Sandrin cor. 2, Castellani cor. 2, Inorkovich cor. 2, Prichel cor. 2, N. N. cor. 2, Spangher cor. 2, Bertettich cor. 2; i signori di Montona: Ant. Corazza cor. 10, Ang. Corazza cor. 5, G. Declich cor. 1; i signori di Levade: Ant. Basiaco cor. 1, P. Zanco cor. 1, Caldera cor. 1, N. Facchini cor. 1, M. Vascotti cor. 1, Tinin Facchini cor. 1, Vecchietto cor. 1, Calzoni cor. 1, G. Zubin cor. 1, T. Visintini cor. 1, A. Sirolich cor. 2, Matteo Antonaz cor. 1, De Bartoli cor. 1, Pavat cor. 1, A. Facchini cor. 1, alcuni croati cor. 0.90; i signori di Portole: dott. Pesante cor. 5, gruppo di Portole cor. 5, parroco decano cor. 5, Antonaz cor. 1, L. Rinaldi cor. 1, M. Rinaldi cor. 1, Giov.a Timeus cor. 1, Paulettich cor. 1; spedirono con vaglia: N. Gottardis di Tribano cor. 5, A. Sasson di Verteneglio cor. 2; le signorine N. Facchini e M. Vascotti, raccolte durante la festa, cor. 40.48.

Elezioni della Cassa distrettuale per ammalati di Dignano

Dignano 9. Domenica 8 e lunedì 9 corr. si fecero qui a Dignano, in una sala dell'edificio scolastico, le elezioni dei delegati all'adunanza generale della Cassa distrettuale per ammalati in Pola. Presiedeva all'elezione il podestà dott. Cleva con «ad latus» un rappresentante l'autorità politica e due membri scelti dal seno degli elettori, fra i quali domenica figurava una signorina. Risultarono eletti 40 delegati, tutti del partito cittadino, i cui nomi sono: Giuseppe Cuhar, Giuseppe Moscheni di Giovanni, Francesco Fioranti fu Giuseppe, Andrea Belci di Andrea agente, Lorenzo Bonassin, Giacomo Cosolo, Antonio Moscheni, infermiere, Rodolfo Caciuri, Giuseppe Bilucaglia fu Giuseppe, Pietro Bettio, Giovanni Popazzi, Lorenzo Del Fabro, Domenico Belci di Domenico, agente, Antonio Meden, calzolaio (senior), Francesco Toffetti, Domenico Bonassin, Vito Delton, Venier Biasiol, Egidio Rotta, Antonio Moscarda, Francesco Zochil, Giuseppe Demarchi, Domenico Fabro di Domenico, Giuseppe Giachin di Antonio, Andrea Furlani fu Pasquale, Amedeo Dozzi, Giulio Franzin, Nicolò Ferro, Giovanni Fioranti fu Giuseppe, Gregorio Sorgarello, Francesco Pastrovicchio fu Andrea, Giuseppe Giachin fu Andrea, Fioretto Fabris, Antonio Demarchi fu Antonio, Stefano Manzin (Bilin), Alessandro Godina, Alberto Caneva, Giovanni Manzin (Vallese) ed Enrico Vitturi.

Un ferimento misterioso sulla strada di Merna

Gorizia 9. Sulla strada fra Merna ed Orecoglia fu trovato steso a terra privo di sensi il calzolaio ventenne Francesco Ursig, da Orecoglia. Due guardie comunali di Merna lo portarono ai Misericorditi, dove i medici gli riscontrarono una grave ferita al capo. Più tardi comparve all'Ospedale il padre del giovane, che era preoccupato della scomparsa del figlio. Non si sa finora se egli sia stato ferito da altri.

Le aree della Pozzanghera di Grado, all'asta

Grado, 8. L'erario dello Stato ha messo in vendita i fondi erariali che costituiscono la cosidetta Pozzanghera. L'area complessiva di questi fondi, che sono particolarmente adatti per la costruzione di alberghi e di ville, misura circa 6000 m. q. Offerte possono essere presentate alla Direzione di finanza di Trieste.

LA LEGA NAZIONALE DI TERZO.

Terzo, 8. Nei locali della biblioteca del gruppo si tenne ieri sera una adunanza generale straordinaria per deliberare sull'intervento dei soci alla festa della Lega Nazionale ad Aquileia.

I molti soci presenti accolsero con vivi applausi la nobile idea di portarsi nella vetusta città in sì fausta occasione e promisero di cooperare per quanto sarà loro possibile alla riuscita dei festeggiamenti organizzati dal patriotico comitato aquileiese. Dopo l'adunanza vennero raccolte cor. 6.48 in favore della Lega, dal cassiere del gruppo, sig. Giuseppe Vianelli junior.

INCASTRO.

Sono i *lati* adornamento ;
E' pronome il *car* ;
Il *total* concede a stento
Un governo ben, caro lettor
Lo puoi ben, caro lettor.

Spiegazione del giuoco precedente:
S. T. ABILI. STABILI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 646.25, Staatsbahn 731.75, Alpine 656.50, Lotti turchi 185.—. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.30 (203.50), Disconto 183.60 (183.50)

Parigi apertura dell'Italiana 103.90 poi sino 103.90. Chiusa francese 98.— (98.02), Italiana 103.90 (—.—). Spagnuola 96.35 (96.10), Banche Ottomane 712.— (711.—) Rio Tinto 1922 (1926). Lotti turchi 174.50 (174.75).

Listino. Napol. 19.06 a 19.10, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterline 23.94 a 23.97, Londra 239.90 a 240.15, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35. Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 95.80 a 96.20, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.15, Rendita ungherese in Corone da 92.60 a 92.89, Credit 645.— a 647.—, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 723.50 a 731.50, Lombardo 107.60 a 119.50, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 9, Chiusa. Rendita francese 3% 98.—, Rend. ital. 3 3/4% 103.90, Rendita Spagnuola esterna 96.25, Azioni Banca ottomana 712.—.

Parigi 9, Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.85, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 101.75, Rend. ungh. in oro 4% 96.95, Länderbank 487.—, Lotti turchi 174.50, Banca di Parigi 1634, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1922.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.20. Ferrate dello Stato 156.25, Lombarde 20.75.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.20, per dicembre 30.25, per marzo 30.25, per maggio 30.75. staz.o

Havre 9. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, per dicem. 39.50.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegna future staz.o per luglio settembre 5 di più.

Cotoni. *Liverpool* 9. Mercato calmo. Tenders in Dochets 34. Vendite 7000. compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 6 43/100, Agosto-Settembre 6 33/100, Settembre-Ottobre 6 32/100, Ottobre-Novembre 6 31/100, Novembre-Dicembre 6 31/100, Dicembre-Gennaio 6 31/100, Gennaio-Febbr. 6 31/100, Febbraio-Marzo 6 31/100, Marzo-Aprile 6 31/100, Aprile Maggio 6 31/100.

Metalli. *Londra* 9. Stagno (Straits) Apert.: 133 3/8, Chiusa 135 1/8. Rame Chile Baars god ord. brands, Apert. pronto 58 3/4, per 3 mesi 59 5/8.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 63.50, per settem. 63.50, settembre-dicembre 63.75, gennaio-aprile 64.—. calmo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 16.10, per settem. 16.75, per settembre-dicembre 16.65, Novembre-febbraio 16.90. fermo

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 23.50, per settem. 23.25, per settembre - dicembre 23.45, per novem.-febbr. 23.60. fermo

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.10, per settem. 31.40, per settembre-dicem. 31.10, per nov.-febbr. 30.65. fiacca

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 40.75, per settem. 41.25, settembre-dicembre 40.25, p. gennaio-aprile 40.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio da 88° uso nuovo 29.—-29.25, staz.o, bianco per mese corr. 32 5/8, per settem. 32 3/8, per ottobre-gennaio 29 5/8, p. gennaio-aprile 30.25. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Zucchero. *Amburgo* 9. (Chiusa) Per agosto 10.92 1/2, per settembre 10.95—, p. ottobre 10.15—, p. novem. 10.02 1/2, per dicem. 10.07 1/2, p. genn. 10.17 1/2. staz.o

Londra 9. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 10 13/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (i. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	11	Caricazione
1	F. Cosulich	10	Scaricazione
1	Z. Cosulich	12	»
Molo IV	Istok	12	»
1 a	Leopoldina	16	»
3	Sofia Hohenberg	12	Caricazione
Molo Lloyd			
A			
B	Maria Valerie	12	»
C	Bregenz	10	»
D			
E			
6	Cleopatra	12	»
8	Baron Call	10	Scaricazione
12 a	Lucia	10	»
12 b	Thraky	13	»
Molo II	Alleanza	13	Caricazione
13 a	Josephine	10	»
13 b	Peuceta	9	»
14	Alice	11	Scaricazione
17	Brünn	10	»
21	Rugg.o di Flores	11	»
22	Achille	10	»
Molo I	Aquila	9	Caricazione
23	Volturno	13	Scaricazione
24	Portonia	11	»
25	Molfetta	10	Caricazione
30			
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Petrocaptol allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la crescita e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. Una corona alla bottiglia, nella FARMACIA ROVIS e ovunque.

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
Thomas Holt - Trieste
TORCHI DA UVA sistema MABILLE a pressione continua
TORCHI DA OLIVE a 2 e a 4 colonne
TORCHI DA OLIVE da montarsi in legno
MOLINI PRESSE IDRAULICHE FRANTOI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
MOTORI ESSEMBI a benzina e petrolio, tipi da navigazione e per industrie
IMPIANTI INDUSTRIALI

LA PIÙ BREVE, LA PIÙ COMODA, LA PIÙ INTERESSANTE CONGIUNZIONE
del **Continente** coll'**Inghilterra**
via OSTENDA-DOVER.
Tre partenze al giorno, Traversata in 3 ore
da **Vienna** a **Londra**
durata del viaggio soltanto 29, 31, risp. 33 ore.
Partenza da Vienna (Westbahnhof) alle ore 9, 10.45 ant., 8.30 pom.
Pronta coincidenza ad Ostenda con i piroscafi di lusso.
Per informazioni e biglietti rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi Schenker & C., Vienna I., Schottenring 3; Thos Cook & Son, I. Stephansplatz, nonchè alle altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della Società dei vagoni-letto ed alla Stazione della Westbahn.
Esposizione di Bruxelles 1910.

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

GRANDIOSI RIBASSI
CAUSA TRASLOCO

Biancheria per corredi da sposa: **Cotonina** bianca altezza 156 cm., per lenzuola, la miglior qualità, a cor. 1.20 e 1.10 al metro; detta alta 176 cm. a cor. 1.40; detta alta 2 metri a cor. 2.10; detta alta metri 2.35 a cor. 2.50; detta alta m. 2.80 a cor. 4.10. **Tela** puro lino per lenzuola altezza 156 cm., filato greve, a cor. 1.46; detta filato sottile a cor. 1.40; detta finissima Belgio alta 156 cm. a cor. 2.20 al metro. **Tela di Fiandra,** altezza metri 3 per lenzuola da due persone a cor. 3.90 al metro. **Biancheria:** pezze di 15 metri per 6 camicie I.a qualità a cor. 7 alla pezza, dette da 10 metri a cor. 4.40; **Biancheria** finissima per camicie a centesimi 52, 56, 60 e 64 al metro, detta spinata per mutande a cor. —.72 al metro; **Ricami** veri svizzeri. **Asciugamani** puro lino damascati lunghezza 125/55 a cor. —.76 al pezzo; detti pelucati grandi a cor. 1.10 al pezzo. **Traliccí** per materassi primissima qualità a 84 cent. al metro; detti grevissimi a cor. 1.36; detti damascati splendidi disegni a cor. 1.60 al metro. **Lane da materassi** delle migliori qualità a cor. 2, 2.20, lunga bianca a cor. 2.50. Due **Coperteri** da letto con tappeto da tavolo con eguali cortinaggi a 35 corone alla guarnitura completa. Ricco assortimento **cortinaggi** in stoffa, merlo, Stores, Bones femes, Vitrages, Sendiletto, Corsie, coperte di lana imbottite. Biancheria confezionata da uomo e signora. **Tovaglie** da sei persone a cor. 1.80. **Tovagliuoli** grevi a cor. 3.60 alla dozzina, **Tovagliate** a metro per osti e trattori, bianche e a colori ad olio a prezzi bassissimi. Ricca scelta in **Zefir** per camicie da uomo, che costavano cor. 1.80, ora cor. 1.40 al metro. Il tutto presso il grande:

Deposito Telerie e Cotonerie GIUSTO STRANSIAK
Piazza Nuova (ex Gadola) N. 1.

Avvertimento. Col prossimo Settembre il negozio verrà trasportato nei grandi locali della casa Goldschmied all'angolo via Nuova N. 23 e S. Spiridione N. 6.

Titta Ruffo! Qual potenza di voce spontanea! L'avete mai udita riprodotta con finezza inimitabile dai **Grammofoni „Marca Angelo"** unici al mondo?
Visitate lo **Stabilimento Grafico Triestino**
Piazza della Borsa 13 - Telefono 742.

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.
Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso o vincolate a preavviso
} in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi
Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.
Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise.
Rilascia Libretti di deposito a risparmio
al **3 3/4 %**
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Il servizio di questi Libretti è affidato all'**UFFICIO CAMBIO** Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo" aperto al pubblico **ininterrottamente** dalle ore 8 ant. alle 7 pom.
Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.
Custodia ed Amministrazione di Depositi.
Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.
Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.
SEZIONE MERCI:
Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

POVERA orfana offresi per aiutare faccende domestiche paga 16 corone mensili. Via S. Lucia 4, IV. 9343 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BUONA domestica cercasi. Via Madonna del mare 3, III, destra. 9436 B

BONNE tedesca italiana cercasi per 4 bambini. Indirizzo Piccolo. 4632 B

CAMERIERA, ragazza per tutto assieme cercansi. Rivolgersi Nuova 45. 4709 B

CUOCA brava cercasi per la trattoria Via S. Maurizio N. 4. 4622 B

CUOCA semplice cercasi, raccomandasi scrupolosa nettezza, inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4615 B

DOMESTICA piccola famiglia cercasi prontamente. Torrebianca 16, secondo. 4700 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Corso N. 11, II. 4634 B

DONNA servizio per mattina, senza mangiare cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Acquedotto 24, III. 4583 B

DOMESTICA cercasi prontamente per famiglia triestina domiciliata Milano. Presentarsi Acquedotto 38, I p. 4605 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Giorgio Vasari 2, I. 4572 B

DOMESTICA, preferita tedesca, cercasi. Via Pasquale Besenghi 26. 9433 B

DOMESTICA parli italiano, tedesco, cercasi prontamente per albergo. Via Acque nove. 9409 B

DONNA semplice di mezza età, cercasi sappia italiano, tedesco. Agenzia via Caserma 16. 4650 B

ITALIANO ottimi costumi per accudire lavori casalini cercasi. Indirizzo Piccolo. 4161 B

PRESTASERVIZI brava cercasi mattina, dopopranzo. Rossetti 17, I. 9387 B

PRESTASERVIZI cercasi signora sola. Rettori 1, piano II, sinistra. 9144 B

PRESTASERVIZI possibilmente giovane tedesca cercasi presso coniugi soli. Via Boccaccio 14, III, destra. 9438 B

PRESTASERVIZI abile cercasi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 4694 B

PRESTASERVIZI per coniugi soli due volte al giorno cercasi. Donato Bramante 6, porta 6. 4664 B

PRESTASERVIZI cercasi buoni attestati, due volte giorno, 16 corone. Indirizzo Piccolo. 4637 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente quattro ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4616 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Stadion 4, primo piano, sinistra. 9359 B

PRESTASERVIZI ragazza, capace cercasi prontamente. Acquedotto 75, primo, porta 4. 4601 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, che parli anche tedesco, cercasi. Via Ferriera 37, I, 8. 9417 B

RAGAZZETTA pulita cercasi per portar fuori bambina nelle ore pomeridiane. Rossetti 14, III, destra. 4655 B

RAGAZZA per stanze, che sappia bene pulire parchetti, stirare, inutile presentarsi senza buoni certificati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4616 B

SOTTOCUOCA, cameriera, cuoca hotel, cameriera primario restaurant, bambinaia, domestiche cerca agenzia Merlo piazza Santa Caterina 2. 4713 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE perfetto, cassiere, conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi. Ottime referenze, cauzione. Offerte «Capace 9229» Piccolo. 9229 C

CONTABILE italiano tedesco sistema americano disponibile. Offerte «Contabile 383» Piccolo. 4706 C

CORRISPONDENTE italiano, conoscenza francese, contabilità, dattilografia, assistente edile, cerca qualsiasi occupazione. Offerte Piccolo «Ventiduenne 9342» Piccolo. 9342 C

CONTABILE corrispondente, capace di tenitura doppia e semplice, corrispondenza croata, tedesca e boema cerca occupazione nel pomeriggio per due o tre ore. Offerte «Marljiv 4576» Piccolo. 4576 C

DONNA offresi giornata rammendare, lavare, stirare, faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 4602 C

DONNA per rattoppare offresi 50 centesimi giornata. Offerte «Cucire 9341» Piccolo. 9341 C

GIOVANE italiano, trentenne, cerca occupazione in qualità di cacciatore, istruttore cani. Pratico cavalli. Indirizzo al Piccol. 4039 C

GIOVANE impiegato cerca per lavorare in casa, lavoro adatto. Offerte «Alacre 9441» Piccolo. 9441 C

GIOVANE cerca posto portinaio, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4669 C

GIOVANE serio occuperebbesi rappresentanze articoli commerciali Italia Estero. Grossi, Fermo Posta Fiume. 9356 C

GIOVANE offresi di sera qualsiasi lavoro. Offerte «Modestissimo 9362 Piccolo». 9362 C

MURATORE offresi per ristaurare quartieri. Via S. Nicolò 31, IV. 4596 C

PENSIONATO comunale ancor giovane offresi qualunque lavoro leggero, anche sorvegliante, custode società, teatri, riscossioni, distribuzione stampati, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 4600

SORVEGLIANTE magazziniere conoscenza contabilità, lingue bella calligrafia offresi Ditte qualsiasi mansione. Offerte «Trentasettenne italiano 4597» Piccolo. 4597 C

SIGNORINA venditrice parla italiano, tedesco, sloveno offresi. Offerte «Venditrice 9367» Piccolo. 9367C

SIGNORA offresi a giornata rammendare, stirare. Offerte Piccolo «Capace 9445». 9445 C

SALDACONDISTA corrispondente tedesco pratico ramo granaglie legumi bene introdotto in Provincia parla italiano, sloveno, cerca occupazione. Offerte «Impiegato viaggiatore 4639» Piccolo. 4639 C

VEDOVA sola, assumerebbe pulizia scrittoio, abitazione signore solo, cambio camera cucina. Tommaso Grossi 4, II, p. 8. Emilia Bianchi. 9364 C

VIAGGIATORE espertissimo conosciutissimo visitando centri Italia grossisti coloniali accetta lavorare provvigione rappresentanze serissime. Scrivere G. G. Ronconi posta Milano. 9348 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSISTENTE macchina, macchinista pratico lavori meccanico e compressori, cercasi prontamente. Offerte sub «F. B. 100». Piccolo. 9401 D

ABILE meccanico, cercasi per riparazioni di macchine da scrivere. Rivolgersi ad Alessandro Villa, via San Nicolò 34. 4556 D

APPRENDISTI bandai, cercansi. Merson, Caserma 8. 4625 D

BANDAIO capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4635 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

MARIA SLOCOVICH

spirava serenamente oggi alle tre del pomeriggio.

I fratelli ing. Augusto, Umberto, avv. Ferruccio e Margherita anche a nome degli altri congiunti, ne danno il mestissimo annuncio.

Le spoglie della diletta estinta verranno trasportate direttamente al Camposanto.

Si esonerano i pietosi amici dal mandar fiori e si prega di esser dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

TRIESTE, li 9 Agosto 1909.

†

MARIA BIAGGINI

nata STRADIOT

spirò iersera munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito **Giuseppe**, i figli **Giovanni, Emilio, Francesco** e **Mercede**, le nuore **Margherita n. Lamprecht**, e **Amalia n. Hauser** nonchè la cognata **Luigia Stradiot n. Terzon** e i nipoti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Mercoledì 11 corr., alle 5.30 pom., partendo il convoglio dalla Via S. Servolo N. 9.

TRIESTE, 10 Agosto 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

GIUSEPPE UMEK

Negoziante in commestibili

spirava ieri sera dopo brevissime sofferenze munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima famiglia a nome pure della nipote JOLANDA e degli altri parenti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 10 corr. alle ore 5 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Commerciale.

TRIESTE, 9 Agosto 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso per tante prove di viva partecipazione ricevute nella dolorosa circostanza della perdita della sua adorata consorte

ELVIRA,

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, accompagnando la salma all'ultima dimora, con elargizioni, o in altra guisa vollero onorarne la memoria.

In pari tempo esprime la sua perenne riconoscenza al chiarissimo medico Dott. PIETRO VENEZIANI, che nulla trascurò per strappare dalla morte la sua cara e che, per lenire le atroci sofferenze volle unire alle sapienti cure mediche, cure pietose e fraterne.

ANTONIO PERLATTI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DONNE, uomini, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» Postacentrale Trieste. 9083 D

FOTOGRAFO giovane, pratico tutti lavori dell'arte, cercasi per l'i. r. Fotografia di Corte, Zara. Buone referenze, scrivere subito a Tommaso Burato, Zara. 240 D

GARZONA stiratrice, con paga, cercasi. Acque 22, Pagan. 9434 D

GIOVANOTTO circa 20 anni pratico scrittoio, bella calligrafia, cognizioni lingua tedesca cercasi prontamente o pel 1.o settembre. Offerte Piccolo «Spedizione 4617». 4617 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Canova 22 mezz. 9365 D

GIARDINIERE età media, possibilmente ammogliato senza prole, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4212 D

IMPIEGATO giovane con conoscenza dell'italiano, tedesco e croato, con pratica dell'articolo ferramenta, cercasi per ditta in ferramenta, a Graz. Offerte «Eisenhändler F. 81» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 67025 D

LAVORANTE stiratrice brava, in giornata cercasi. Corso 43, quinto. 9393 D

LAVORANTE falegname, cercasi. Via Commerciale N. 28. 9388 D

LEGATORIA di libri cerca ragazze già pratiche nel lavoro. Indirizzo Piccolo. 4675 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte bianco, cercansi. Gatteri 44, porta venti. 9411 D

MEZZA lavorante in commissioni da uomo cercasi. Istituto 20, II. 9450 D

MODISTA, brava lavorante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4671 D

LAVORANTE pittore da olio cercasi prontamente. Maionica, Foscolo 46, II. 9346 D

LAVORANTI calzolai abili, uomo, donna, cercansi. Androna Coppa 1, Querci. 4587 D

LAVORANTE calzolaio da donna, bravo cercasi. Indirizzo Piccolo. 4646 D

MEZZO facchino con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4644 D

OROLOGIAIO lavorante o mezzo lavorante capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4607 D

PORTINAI, marito moglie soli per casa signorile cercansi prontamente. Offerte Piccolo sub «50». 4651 D

PRATICANTE di buona famiglia conoscenza tedesco italiano cercasi. Offerte «Speditore 9363» Piccolo. 9363 D

RAGAZZO con paga cercasi negozio manifatture via Ponterosso N. 14, Schifflin. 4711 D

SIGNORINE di buona famigyia con conoscenza lingua tedesca cercansi prontamente per primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 4533 D

SIGNORINA praticante, cercasi. Rodolfo John, deposito macchine da scrivere, via San Nicolò 34. 4657 D

STIRATRICE a giornata di modeste pretese cercasi. Via Romagna N. 1. 4703 D

SIGNORINA molto fidata, cercasi prontamente, per un mese, per sorvegliare bambini. Gariboldi, via Bellosguardo 16. 9371 D

SIGNORINA cercasi con conoscenza italiano, tedesco per interessarla industria, con cauzione. Offerte «L. I. 4590 Piccolo». 4590 D

SIGNORINA tedesca cercasi Latteria Laak via Molin piccolo 1. 9373 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente; escluso donne. Bachi 11, quarto piano. 4686 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Caserma 5, I. 9412 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Farneto 18, terzo, destra. 9392 E

CAMERA ammobiliata affittasi ad impiegata, maestra, signore attempato. Volendo costo. Stadion 6, secondo, porta 10 (sinistra). 4457 E

CAMERA grande chiara uso scrittoio affittasi. Via Romagna N. 2, I. 9396 E

CAMERA pronta, vuota, più comodità di cucina affittasi via Stadion 33, terzo. 9338 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Istria N. 4 (S. Giacomo). 4495 E

DUE stanze, per due amici, affittansi. — Lazzaro 10, porta 10. 9419 E

DUE bellissime camere, ingresso libero, uso scrittoio, affittansi. Via Farneto 3, primo, vista via del Tintore. 9426 E

STANZE elegantemente ammobiliate, anche uso scrittoio, affittansi centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4219 E

STANZA bellissima grande ammobiliata affitta distinta signora. Casa signorile, centro. Volendo costo. Via S. Spiridione 12, secondo. 4611 E

STANZA ariosa ammobiliata affittasi famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10. 9339 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente distinta famiglia. Commerciale 14 I, sinistra. 4612 E

STANZE due ingresso libero elegantemente ammobiliate, gas pensione affittansi. Caserma 8, terzo. 9334 E

STANZA bella, ammobiliata, vista bellissima, entrata libera, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4591 E

STANZA vuota con poggiuolo ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4593 E

STANZA ammobiliata affittasi. Vasari 1, porta 18. 9345 E

STANZA ingresso libero affittasi vuota eventualmente ammobiliata. Via Maiolica, angolo Tintore 17 II. 4592 E

STANZA, ottimo costo, affittasi prezzo mite. Ponte 4, terzo. 12216 E

STANZA bellissima, grande, ariosa, bene ammobiliata, parchetti, stufa, gas costo. Belvedere 26, porta 15. 12217 E

STANZA elegantemente ammobiliata, effittasi a due amici. San Nicolò 11, quarto. 12218 E

STANZA lussuosamente addobbata, gas, affittasi distinta signora, centro. Indirizzo Piccolo. 4690 E

STANZA letto, salottino, affittansi, vista piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4689 E

STANZA ammobiliata, affittasi a giovane, volendo anche costo. Rapicio 5, terzo, porta 14. 9442 E

STANZA grande, bellissima, ammobiliata elegantemente, gas, stufa, affittasi prontamente, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 4699 E

STANZA bella ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi prontamente. Olmo 7, terzo. 9380 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi primo settembre. Via Nuova 45, I piano. 4649 E

STANZA bellissima,, vuota, due finestre, stufa, libera entrata, affittasi. Rossetti 17, primo. 9386 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata affittasi, prezzo mite. Giuseppe Gatteri 23. 4540 E

STANZA ammobiliata affittasi via Maurizio 10, II, porta 9. 4544 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4548 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Farneto N. 26, I p., sinistra. 9452 E

STANZA ammobiliate buon costo affittasi trattamento famigliare. Maurizio 11, I, sinistra. 9449 E

STANZA grande due finestre vuota d'affittare uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4705 E

UNA, due stanze ingresso libero uso scrittoio affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 4708 E

2 stanze per uso scrittoio oppure per deposito merce affittansi. Via Ponterosso 5, primo. 9408 E

2 camere con ingresso libero affittansi. Corso 2, III, destra. 9376 E

2 stanze uso scrittoio parchettate affittansi primo piano. Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4609 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e camerino vuoto, eventualmente due camere, ingresso libero, gas, cerca signore vicinanza Villa Necker, casa signorile, tranquilla. Offerte con prezzo Piccolo «Bella vista 9270». 9270 F

CAMERA ammobiliata, con buon costo, cerca giovane impiegato stabile presso distinta famiglia vicinanza via Rossetti, Foscolo. Offerte con indicazione del prezzo sub «Pulizia e Tranquillità 9379» al Piccolo. 9379 F

CAMERA ammobiliata cerca giovane impiegato con costo, cucina tedesca. Offerte con prezzo Piccolo «Wiener 1886». 9370 F

CAMERA ammobiliata, in città nuova, primo secondo piano cercasi. Scrivere sub «Trieste 4588» Piccolo. 4588 F

STANZE vuote e ammobiliate cercansi. Acquedotto 33. Mosettich. 4575 F

STANZA ingresso libero posizione centrica cerca giovane, 15 agosto. Offerte Piccolo «Carlo 9361». 9361

STANZA ingresso libero cerca signore pressi Giardino Pubblico, via Giulia. Offerte al Piccolo «Indipendente 100». 9366 F

SIGNORA cerca stanza vuota. Offerte con pretese Piccolo «Gina 9353». 9353

STANZETTA vuota, pressi Ospedale, via Rossetti, cerca signorina. Offerte Piccolo «Piccolissimo disturbo 4680». 4680 F

STANZETTA ammobiliata, con stufa, cercasi presso piccola famiglia. Offerte «Puntuale 9406» Piccolo. 9406 F

UNA o due stanze elegantemente ammobiliate, tranquille, ingresso libero, possibilmente casa nuova cerca distinto signore pel primo o quindici settembre. Offerte «Assoluta nettezza 9399» Piccolo. 9399 F

15 agosto. Signore pulito cerca stanza ammobiliata circa 30 corone ingresso libero. Offerte «Tedesco 9435» Piccolo. 9435 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 corone; tedesco 4 corone. 4193 G

AMERICANO cerca istruzione italiana (giornalmente). Offerte «R. F. 4695» al Piccolo. 4695 G

CORONA una all'ora: lezioni tedesco, italiano, matematica, latino, greco. Scienze commerciali. Preparazione esami. Offerte «Insegnante 15» Piccolo. 9400 G
9400 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre 4578» Piccolo. 4578 G

GRATIS lezioni dattilografia ricevono signori, signorine che frequentano corso contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale lingua italiana, tedesca. Giornalmente lezioni corone dodici mensili (prima pagavasi corone venti). Studio Cerné, via Caterina 4. 9336 G

INGEGNERE tedesco, giovane, desidera conoscere signore o bella signorina capaci insegnargli lingua italiana. 2 lezioni settimanali verso retribuzione o verso scambio lezioni lingua tedesca o danese. Offerte in tedesco sub «Kopenhagen 9398» Piccolo. 9398 G

MAESTRA tedesca, dà lezioni, conversazione a distinte signorine. Rossetti 5, porta 11. 9420 G

STUDENTE, matura distinzione, impartisce lezioni fisica, matematica, geometria descrittiva. Fogar, Maiolica 17. 9355 G

STUDENTE universitario (filologia) dà lezioni materie scolastiche, specialmente tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4585 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO uomo, 3 pietre, smarrito, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia, trattandosi cara memoria. Indirizzo Piccolo. 4658 H

BRACCIALETTO d'oro venne perduto; generosa mancia portandolo Bachi 12, III. 93494 H

COLLANA d'oro con due medaglie poco valore trattasi cara memoria smarrita sabato sera dalla via Settefontane 34 Petronio, Rossetti, Montebello; onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandola Sette fontane 34, II p. 9382 H

CANE caccia grigio macchie marrone, coda corta smarrito. Pregasi condurlo via Pietà prolungata 594. 9358 H

CANE nero Setter macchia bianca petto nome «Moretto», smarrito; mancia portandolo Galileo 10 A portinaia. 4599 H

ORECCHINO oro smarrito facendo strada Farneto Meridionale; mancia portandolo Stadion 29, commestibili. 9389 H

ORECCHINO smarrito via Corti, S. Antonio vecchio; portarlo verso mancia via Felice Venezian N. 16, tintoria. 9431 H

PORTAMONETE piccolo giallo con denari ed una carta smarrito; trattenendosi denaro pregasi portare carta e portamonete Hôtel Abbazia, Portiere. 4560 H

PETTININO giallo smarrito tramway Opicina; trattandosi memoria generosissima mancia portandolo via Sanità 3, Battistig. 4579 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercasi pronto oppure 24 agosto, tre, quattro stanze primo, secondo, centro. Offerte «Puntualità 4702» Piccolo. 4702 I

APPARTAMENTO 2 stanze camerino accessori cercasi prontamente possibilmente giardino. Offerte «W 500 Piccolo». 4581 J

APPARTAMENTO signorile di 3-4 stanze, accessori, possibilmente giardinetto (villa), cercasi prontamente. Vicinanza piazza Caserma e scuola via Fontana. Offerte con prezzo «Verplegsofficial 9391» Piccolo. 9391 I

APPARTAMENTO con giardino, acqua, gas, città, cercasi prontamente. Offerte «Giardino 300» Piccolo. 4665 I

CAMERA, possibile camerino, cucina, acqua, centro, massimo secondo piano, cercasi. Offerte via Conti N. 38, terzo piano, porta 13. 9384 I

TETTOIA oppure magazzino grande vuoto cercasi per due mesi. Offerte «Tettoia 4698» Piccolo. 4698 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO camera, cameretta, camerino, ripostiglio, uso cucina, presso coniugi soli. Via Pozzo bianco N. 9, terzo piano. 4538 L

APPARTAMENTO splendido, tre minuti tramway, quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi 24 agosto, prontamente tettoia Rossetti 715, angolo Petronio. Rivolgersi piazza Barriera 7. 4359 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, bagno, due camere, cucina affittansi. - Via Montorsino 5. 9303 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino e cucina appigionansi negli stabili via Acquedotto 95. Cunicoli 9, 11. Cologna 21, Kandler 1, 3, Margherita 3, Pilone 2, 4, Piccardi 939. Luigi Ricci 5. Informazioni presso amministratore Petech, via Giuseppe Gatteri 16, telefono 19-97. 9193 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi. Via Carducci 40, rivolgersi portiere. 9127 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, casa nuova affittasi. Ruggero Manna 18, portiere. 9458 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, variate posizioni città affittansi. Rivolgersi via Nuova 47. 9444 L

APPARTAMENTO stanza e cucina affittasi per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4573 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina cor. 600 più acqua piano primo affittasi via S. Giustina 4 (Salita Promontorio). 9456 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina affittansi cor. 850, più acqua consumo. Via Galileo 6, piano terzo e quarto. 9457 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, acqua, gas, affittasi corone 550. Indirizzo Piccolo. 4668 R

APPARTAMENTI affittansi da una e due stanze cucina, acqua gas. Destra chiesa Roiano 486. 9351 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi per 24 agosto. Acquedotto 85, primo. 9423 L

APPARTAMENTO in villino, quattro stanze, bagno, gas, acqua, giardino, recente costruzione, affittasi. Via Vettor Carpaccio tre. 4681 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi in casa nuova, via S. Giacomo in monte angolo Paolo Diacono, cor. 340 più accessori. Dirigirsi sopraluogo. 9404 L

APPARTAMENTI splendidi da due, tre camere, accessori, affittansi casa nuova, via San Giacomo in monte, angolo Paolo Diacono; nonchè bellissimi negozi con retromagazzino; prezzi affitto convenienti. Dirigersi sopraluogo. 9405 L

APPARTAMENTO casa nuova, comfort moderno, tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Canova 13, informazioni portinaia. 4662 L

BOTTEGA affittasi per agosto corone 600 annue. Farneto 22, più camera cucina corone 13. 9357 L

CAMERA, cucina, pendente, affittansi corone 16. Androna Pondares 2, terzo. 9385 L

CAMERA e cucina affittasi. Roiano N. 81 Montorsino. 9335 L

LOCALE splendido uso barbiere appigionasi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 4494 L

MAGAZZINO con focolare affittasi. Via Olmo 12. Informazioni Commerciale 3, I. 9354 L

MAGAZZINO grande affittasi pel 24 agosto. Via Gatteri 7; rivolgersi dal portinaio. 4594 L

MAGAZZINO Acquedotto 23, corte, vasto, fresco, affittasi prontamente. 9428 L

MAGAZZINO piccolo, due fori, affittasi corone 400. Via della Madonnina 19, adatto per piccola industria. 4608 L

MAGAZZINO grande Riva Pescatori 10 affittasi. Rivolgersi Annunziata 1, portinaia. 9128 L

MAGAZZINO quattro fori Cecilia 9 affittasi prontamente. Rivolgersi telefono 375. 9031 L

MAGAZZINO con scrittoio metri quadrati 150, affittasi agosto. Via Miramar 13. 9304 L

MAGAZZINO grande affittasi. Piazza San Francesco, pistoria. 9223 L

SCUDERIA di lusso sino 6 cavalli, affittasi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4396 L

STANZA stupenda parchettata, cucina, anticamera, acqua, ariosa sanissima affittasi prontamente o 24. Scorcola 382 sotto Gairinger. 9340 L

STANZA e cucina da affittare. Roiano, via Montorsino N. 339. 9425 L

VIA Galileo 1 affittasi appartamento tre stanze, camerino, prezzo convenirsi. 9220 L

2 camere, camerino, cucina affittansi mezzanino per 24 agosto. Via Farneto, rivolgersi Goldoni 11. 4715 L

2 camere e cucina cor. 400 in via Rossetti N. 683; quattro camere e cucina cor. 700 compreso accessori affittansi per 24 agosto. 4643 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Acquistansi giornalmente mobili usati, cianfrusaglie. Scrivere Levi, S. Giacomo 7. 9216 M

ARGENTERIA. Posate stupende 12 persone; altre buste mai adoperate moderne, adatte per regali vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4613 M

ARMADIO con quattro cassetti nuovo macchina Singer americana vendonsi. Via Belvedere 28 I, destra. 9347 M

ARMADIO e letto, vendonsi. Via Pallini N. 3, porta 15. 4635 M

BICICLETTA vendesi; rivolgersi via Pozzo del Mare N. 2, barbiere. 13670 M

BRILLANTI solitari perfetti splendidissimi vendonsi privatamente corone 250; anello brillante 80; braccialetto 150. Indirizzo Piccolo. 4613 M

BANCO otto cassetti; barili, cassone olio; scheletro scrittoio smontabile; stufa ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4640 M

BANCO scansia eleganti, conduttura gas, causa trasloco vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4595 M

BANCO, scansie, tenda, vetrine, lampadari vendonsi prezzo occasione. Nemarnich via S. Antonio 9. 9369 M

BANCO con marmo quasi nuovo, vendesi. Rivolgersi via Giulia 18, Latteria friulana. 4636 M

BOTTI caratelli tutte le tenute vendonsi. Via Valle 1. 9360 M

BICICLETTA Peugeot originale fabbrica vendesi. Via Ricci 6 A, II. 9410 M

BICICLETTA mozzo contra causa partenza vendesi cor. 70. Crosada 5. 4577 M

BAGNO completo a gas vendesi metà prezzo. Indirizzo: via Caserma N. 19, II, sinistra. 12210 M

CASSAFORTE bella, vendesi prontamente. Rivolgersi via Gioachino Rossini 30, I. 9390 M

COLTRINAGGI, coperte, fornimento lavamano, terraglie, vestiti, occasione sposi, vendonsi. Fonderia 6, I. 9403 M

CHIFFONNIER, letti, lavamano, sgabelli legno noce, quasi nuovo; nonchè altri oggetti, vendonsi prezzo irrisorio. Donner, Machiavelli 3, primo. 4697 M

CASSAFORTE bellissima, armadio, chiffonnier, lavamano, con pietra, tavolo ecc., vendonsi causa partenza. Paduina 5, porta cinque. 4693 M

CAMERA moderna, vera occasione, vendesi motivo partenza; esclusi rivenditori. via Barriera 14, porta 12. 9414 M

CANE danese, splendido, giovane, vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Acque 5, trattoria Declich, dalle 4-6 pom. 9427 M

CREDENZA galleria 20 corone, due comò 10 corone l'uno, letto 10, sgabello marmo 5, altri mobili usati vendonsi. Presentarsi pomeriggio. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4710 M

CHIUSURA di scrittoio nuova con lastre grandi facilmente smontabile, carretto a due ruote vendonsi. Rivolgersi via Sorgente 2. 9454 M

CAPPOTTI, vestiti usati, stivali aquistansi. Scrivere Tosoloni. Via Rivo 4. 9377 M

CANE bellissimo vendesi qualunque prezzo. Madonnina 11, III, porta 9. 9372 M

CANE da caccia, razza pura, finissima, di sei mesi, vendesi. Chiozza 48, terzo, sinistra. 9407 M

CARRETTO a due ruote con tavolazzo cercasi. Via Molin grande N. 30. Osteria. 4619

COPERTORI, vestiti, uomo, donna, vestaglie giapponesi, traversoni, blouse, stivali uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4603 M

CREDENZA marmo bianco, bagno, sparherd vendonsi. Esclusi rivenditori. Galatti 6, sinistra, dalle 9-12. 4596 M

CANE Boston, maschio, 13 mesi, color giallognolo, con striscie al collo, buono, forte, vendesi prezzo mite. Rivolgersi via Coroneo 15, primo cameriere. 9397 M

CAMERA matrimoniale completa, vendesi; esclusi rivenditori. Altri mobili singoli pezzi. Indirizzo al Piccolo. 4673 M

CAGNETTI caccia, pura razza, vendonsi buon prezzo. Sorgente 8, magazzino. 4687 M

CAGNETTO «Dax», quattro mesi, vendesi mancanza spazio. Conti 2, pasticceria. 4688 M

DUE letti, lampada gas tre fiamme, stufa gas, vestiti signora, causa trasloco vendonsi entro giornata qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4666 M

DIVERSE ghiacciaie da bottiglie nuove vendonsi. Via Molin grande 11. Falegname. 9352 M

DIVANO-galleria, riposè, divanetto, materassi, vendonsi occasione buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9430 M

DUE splendide stanze matrimoniali recente modello marmi colorati, elegante divano in tappeto, sedie pelle, due massicci letti completi e diversi altri mobili stanza letto, vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9437 M

DIVANO-letto, armadio, lettiera una persona, buono stato, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4684 M

DIVERSI mobili usati, buono stato, vendonsi. Via Ghega 7, primo. 4660 M

FALEGNAME vende buon prezzo stanze matrimoniali moderne. Leo 2. 9716 M

FONOGRAFO stupenda voce oltre 80 dischi vendesi. Gatteri 28, I. 4571 M

GRUPPO artistico splendido, vendesi prezzo mittissimo causa partenza. Rettori 1, terzo. 4676 M

GABBIA per pappagallo, quasi nuova, vendesi, martedì dalle 4 alle 7. Acquedotto 96, terzo, sinistra. 12214 M

GASISTI. Vendo parecchi metri conduttura da gas e da acqua a modico prezzo. Indirizzo ai Piccolo. 4672 M

LETTO completo vendesi esclusi rivenditori. Acquedotto 31, III, destra. 9374 M

LAMPADE gas due fiamme e conduttura vendonsi. Geppa 7, I, destra. 9385 M

LETTURINI per orchestra grande, anche singoli pezzi, vendonsi. Chiozza 32, II. 9402 M

LETTO ottone finissimo, letto pieghevole, lampada appendere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4659 M

LANCIA motore Florentia, 24 HP, portata sessantacinque persone, perfetta, completa, costo originale 24.000 lire, vendesi per 12.000. Occasione unica. Cantiere Grapputo, Venezia. 67028 M

LETTO due persone, altri mobili, vendonsi. Via Chiozza 13, appalto. 4653 M

LAVAMANO due persone, letti completi bellissime suste ordinate, due materassi crena animale nuovi, scrittoio, divanetto, riposè, specchio, orologio, sedia dondolo, diversi quadri vendonsi. Media 18, primo. 4704 M

LAMPADE sospese da tinello gas e luce, buonegrazie, drapperie vendonsi. Piazza Poste 4, secondo. 9241 M

LANDAU con pariglia cavalli, vendesi. prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4635 M

LAMPADA tinello magnifica, tre bracciali, nove candele, prismi, bronzata, vendesi. Chiozza 8, primo, destra. 4682 M

LANA lunga, quasi nuova; servizio caffè nero, vendonsi. — Indirizzo Piccolo. 4678 M

MOBILI diversi anche singoli pezzi vendonsi occasione causa partenza. Coroneo 3, primo. 4707 M

MOTOCICLETTA quasi nuova funzionamento perfetto vendesi buon prezzo. Negozio commestibili, Farneto N. 48. 4645 M

MACCHINA da scrivere nuova, con tabulatore, primissima marca, vendesi prezzo d'occasione. Villa, incisore, via San Nicolò 34. 12219 M

MANDOLA nuova, perfettissima, vendesi prezzo irrisorio. Via Maiolica 2, officina meccanica. 4674 M

MOBILI diversi, vendonsi buon prezzo, causa partenza. Barriera 4, portinaio. 9422 M

MOBILI diversi, vendonsi. Via Giulia 18, primo, destra. 9421 M

MACCHINA cucire Singer nuova, cor. 66, vendesi occasione favorevole. Visitare dalle 10 alle 6. Via Maiolica 16, secondo, destra, Teib. 9440 M

MOBILI quasi nuovi, massicci, moderni, camera letto completa, più divano, tavola quadrata, sedie, portavasi, lucerna, letto ferro bambini, mobili cucina con utensili, causa improvvisa partenza vendonsi; esclusi rivenditori. Acquedotto 69, porta otto. 9416 M

MOTOCICLETTA Laurin e Klement, quasi nuova, 2½ HP, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4654 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. Via S. Martiri 23, pianoterra. 4692 M

PULTI come nuovi da vendere anche usati. Indirizzo al Piccolo. 4641 M

SELCIATO pietra bianca, stufa, serramento portone, vaschette cessi, caminetto antico marmo, vendonsi. Via San Francesco 4, portiere. 4683 M

STANZE matrimoniali bellissime vende falegname cor. 470. Pondares 19, lavoratorio. 9413 M

SACCHI tipo riso usati ben condizionati cercansi. Offerte «Fabbrica Degrassi Isola 9333». 9333 M

SACCHI usati, circa 1000 pezzi si possono avere nella fabbrica surrogato di caffè Mathias Weber, Monfalcone. 4624 M

STANZE letto finissime moderne per sposi, attaccapanni scrittoio vende intagliatore. Madonna mare 6. 9383 M

SCANSIA adatta commestibili, drogheria vendesi prezzo mitissimo. Torrebianca 16, Guttmann. 4701 M

SCRITTOIO americano usato cercasi. Offerte con prezzo «Roullets 9451» Piccolo. 9451 M

TRE mangiatoie di marmo, tre gripie e due colonne, vasca di pietra bianca, 8 armadietti greggi per lettere vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4667 M

TUTTE le vetrine esterne negozio vestiti fatti via S. Sebastiano 7 vendonsi occasione prezzo mitissimo. 4648 M

TABELLE da barbiere vendonsi. Rivolgersi Pietro Bagatin, via Carducci 20. 9378 M

TUTTI mobili da casa vendonsi singoli pezzi entro la settimana. Molin piccolo 7. 9443 M

VESTITI uomo signora altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 12, Canarutto. 4604 M

VENTAGLIO tartaruga e piume corone 86 varie bijouterie, lettino ferro, vestito da signora vendonsi. Gretta 30 campagna. Ore 3-4 pom. 4582 M

VETURETTA marca Laurin Clement 10 H. P. 2 posti buon prezzo vendesi. R. Aschermann, via Zovenzoni N. 6. 9381 M

VESTITO caffè buono stato ragazzo diciasettenne vendesi buon prezzo. Chiozza 9, III, destra. 4696 M

VETRINA a mezza porta, nonchè vetrine e banco per negozio, quasi nuovi, vendonsi a prezzo convenientissimo. Stralcio piazza Giambattista Vico 8. 9247 M

2 chiffonniers e 2 letti nuovi una grande gabbia adatta per giardino vendonsi. Via Rivo 24. 4629 M

3 chitarre boeme, altre in sorte vendonsi. Acquedotto 53, barbiere. 9350 M

6 tavoli ferro uso caffè vendonsi. S. Nicolò 18. 4620 M

CAPITALI, SOCIETÀ', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHETTA commestibili rione popolato affitto minimo vendesi. Via Ponterosso 3, terzo. 12215 N

CAPITALI disponibili per intavolazioni. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4606 N

DISTINTA signora pregherebbe gentile signore prestarle 300 corone restituendole mensilmente con interesse. Offerte Piccolo «Gentilezza 4712». 4712 N

LUCROSA azienda industriale cedesi, guadagno giornaliero 20 cor. garantite, con prova. Prezzo convenirsi. Rivolgersi Collarsich. Caffè Corso. 4670 N

MUTUO corone 240 restituibile quattro rate interesse anticipato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4570 N

NEGOZIO splendido subaffittasi in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4714 N

NEGOZIO centrico con o senza merce articolo adatto anche signora affittasi o vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 13669 N

NEGOZIETTO manifatture vendesi con o senza merce. Indirizzo al Piccolo. 4598 N

SOCIO 3000 cor. cercasi impresa rendibile 30.000. Offerte Piccolo «Comprovabile 9455». 9455 N

SOCIO o accomandante con 10.000 corone cercasi per ditta esistente in coloniali e delicatezze che gode buon nome e desidera allargare la propria cerchia d'affari. Offerte sub «Coloniali 4652» al Piccolo. 4652 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con due appartamenti, stalla per 24 vacche vendesi oppure affittasi. Rivolgersi «Gloria», Rozzol 623. 4477 O

CASETTA città, quartieri splendidi, signorili vendesi, saldo corone 20.000 Offerte «Quartieri 4633» Piccolo. 4633 O

CASA immensa posizione a Vipacco composta di 3 camere pianoterra, 4 camere I piano, terrazza, cantina, stallaggio, ecc., giardino tutto in buonissimo stato da vendere. Indirizzo: Franz Dekleva Vipacco. 4610 O

ROIANO vicino tramway vendesi casa nuova 6 locali, orto, pozzo, bellissima vista tutto per cor. 8000. Rivolgersi deposito vini Geppa 6. 9395 O

STABILE centro, ogni comfort moderno, vista mare, vendesi causa altri impegni, saldo corone 19.500, rende circa 10% netto. Gentili offerte «Incantevole 4631» Piccolo. 4631 O

VILLA splendida, posizione centrica vendesi a Monfalcone, occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 4263 O

VILLA o fondo per villa, bella posizione, vista al mare, cinque minuti dalla stazione tramviaria vendesi. Indirizzo «70000» Piccolo 9439 O

VILLA a Isola con bagni vendesi condizioni vantaggiose. Informazioni Caffè Minerva Kustrin. 4642 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A qualunque prezzo vendonsi camicie, colletti, cravatte per esaurire il deposito entro la settimana. Via S. Antonio 9. 9368 P

GRAMMOFONI inadoperabili vengono ridotti come nuovi; diaframmi Exhibition, punte, accessori. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 9187 P

PIANINI, nuovi garantiti noleggiansi, vendonsi, rate prezzi mitissimi. Lazzaretto 44. 4647 P

RATEALMENTE vendonsi splendidi grammofoni; enorme deposito dischi celebri, comuni, opere, operette, marcie, ballabili, canzonette triestine, cori popolari, scene comiche. Stabilimento Grafico. Piazza Borsa 13. 9185 P

TABELLETTE abitazioni, scrittoi, in vetro, smalto, bronzo. Timbri cautchuk, automatici ecc. prezzi staordinari. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 9186 P

VESTAGLIE, gonne, costumi, bluse, costumi, mantelli viaggio, copripolvere, impermeabili, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9415 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

ALTO Friuli, S. Margherita Udine, villini ammobiliati affittansi. Rivolgersi G. Gattolini S. Margherita (Udine). 8345 Q

ISOLA affittansi stanze ammobiliate alla spiaggia modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 9691 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FULMINANTE. Ti credo. Farai come promesso; anzi come hai già fatto. Hai ragione di dirmi pazzo; è pazzo chi ama, come io ti amo. Non è colpa mia. Io non mi stancherò mai, dovessi lasciar la vita in questa lotta d'amore, che tante lagrime ci costa. Tutti per te sola; ti adoro. Cica! Fulminante 2129. 4627 R

FORTUNATA apparizione ricambia. Favorisca due righe scritto ritirarsi. Posta restante mediante scontrino. Fortunata apparizione saluti. 9375 R

FASCINO irresistibile Modo principesco, cui non resistesi. Vieni prestissimo. Eterni.... M.... 9448 R

CARLO 10. Ritira lettera solito tuo indirizzo. «Andreina». 9432 R

CICLAMO. Ritira lettera Barriera. 9453 R

CAFFE' Verdi. Assoluto bisogno parlare o scrivere, fammi sapere se disposta ritirare lettera solito nome oppure vederci. Ingrato. 4663 R

SIGNORINA affettuosa cerca signore affettuoso, discreta posizione scopo matrimonio. Offerte «Melanie» Centrale. 4460 R

SFINGE. Di nuovo nulla; adorato, così buono eri, vuoi lasciarmi ora in questo terribile dubbio di non comprendere perchè non lo fai; occasione ne avevi e ne hai, lo so. Perciò, tesoro mio, ti perdono tutto, ma levami da questo pensiero, che mi distrugge; ancora una volta te ne supplico e ti attendo certo sino sabato! Molti affettuosi. 4691 R

AMICO della L. Per la terza. Perchè non rispondi? Preleva solite iniziali. 4589 R

BASTONE 45. Facilitatemi occasione potervi avvicinare. Pensatemi come Vi penso. 4679 R

ARTISTA ventinovenne, ottima posizione, cerca ragazza buona massaia, scopo matrimonio. Offerte Posta Barriera «A. P. 9350». 9350 R

27 Maggio. Oltremodo triste dopo ultima scoperta, ora non ho più dubbio bensì certezza. Meritavo forse tale trattamento? 4630 R

ORTENSIA prima. Prelevata mia di martedì? Qui nessuna tua. Impostato. 4584 R

TRAMVAI. Vorrebbe esser per un solo momento martedì ore 5 alla finestra? 4574 R

B. F. Attendo, chiami al telefono, attenzione, dolcissimi. 9429 R

QUATTRO Marzo. Non vivo che per te, non mi beo che di te, non penso che te... Tu la mia passione, tu la gioia mia, tu il mio balsamo, il mio tutto. La vita mia palpita nella tua e la tua nella mia. Infuocatissimi tr... 4716 R

SIGNORA distinta, capace massaia prega persona cuore volerla aiutare, procurandole posto non faticoso; sarebbe riconoscente. Offerte non anonime posta Stadion «Quarantenne». 9446 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

che verrà tenuto mercoledì 11 corr. dalle 8-11 ant.

Chiffonniers, credenza, orologio regolatore, etagère, canapè, lavamano con marmo e specchio, quadri, sgabelli, tavolo a crociera.

Convitto a Knittelfeld

per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.

Prospetti dettagliati gratis e franco.

Monfalcone, affittasi oppure vendesi

grande deposito vini e birra con ghiacciaia, compreso tutto ciò che appartiene al deposito stesso, stalla 2 cavalli, carri, appartamento di sei stanze, cucina. Trattandosi di vendita verrebbe compresa anche la casa intera con diciotto appartamenti, altre due piccole cantine, negozio commestibili, due magazzini e liquoreria con cortile. Rivolgersi al signor GIOVANNI PERIC, Monfalcone, Via Trieste N. 110.

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente: Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger,** periti giurati dall'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dall'i. r. Giudizio commerciale, **Vienna I, Opernring 7, mezzanino**